



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 16 giugno 2015

Anno XLVI - N. 61



Fauna del Veneto, Asino (*Equus asinus*).

L'asino domestico è stato da sempre utilizzato dall'uomo per molteplici funzioni quali: soma, traino, sella e lavoro nei campi. Più piccolo e mansueto del cavallo, ha orecchie lunghe e il suo manto è generalmente di colore grigio salvo il ventre, il muso e il contorno degli occhi che sono bianchi, ma le razze domestiche il manto può essere prevalentemente di colore nero. L'asino domestico aveva le stesse funzioni del cavallo ma era meno costoso perché sia accontentava di poco dal punto di vista alimentare: per questo motivo era anche chiamato "cavallo del povero".

(Foto Carlo Alberto Pilati)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **6** del 29 maggio 2015

Ricognizione delle posizioni organizzative e loro incardinamento nell'ambito dei nuovi Settori delle Strutture regionali.

1

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **22** del 09 aprile 2015

Affidamento all'impresa TRENTIN IMPIANTI S.r.l. di Castagnole di Paese (TV), dei lavori in economia per la manutenzione e l'adeguamento dell'impianto di parafulmine presso la sede di palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia. D.Lgs 163/06 e s.m.e i. - art. 125 comma 11. DGRV 2401/2012 - All. A. Impegno della spesa di Euro 5.809,01. CIG zb613c357e - CUP H73J15000090002.

23

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

n. **90** del 05 maggio 2015

Ditta Michelato Antonio (omissis). Richiesta di concessione per mantenere rampa di accesso dalla via pubblica su sommità arginale sx. del Fiume Serraglio nel Comune di Dolo (VE). (Pratica n° W14_001561). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo.

25

[Acque]

n. **97** del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013 - Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-TAG Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti, lavori diversi (Tagliamento, Cavrato) Anno 2015 - ODS 29. CUP: H18G12000370002 Apptovazione Progetto Esecutivo

26

[Difesa del suolo]

n. **98** del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013 - Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-LIV Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti, lavori diversi (Livenza, canale Riello, Orologio, Saetta) Anno 2015 - ODS 28. CUP: H18G12000370002 Approvazione Progetto Esecutivo.

28

[Difesa del suolo]

n. **99** del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013 - Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-LEM Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti, lavori diversi (Lemene, Loncon) Anno 2015 - ODS 27. CUP: H18G12000370002 Approvazione Progetto Esecutivo.

30

[Difesa del suolo]

n. **101** del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013. Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-LEM Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti. Lavori diversi (Malgher Fosson Loncon) Anno 2015. ODS 26. CUP: H18G12000370002. Approvazione progetto esecutivo.

32

[Difesa del suolo]

n. **103** del 14 maggio 2015

Ditta Torcasio Davide Domenico (omissis). Richiesta di concessione per occupare specchio acqueo mq. 17,40 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo. (pratica n° W13_001531). Rilascio di Concessione Del Demanio Idrico.

34

[Acque]

n. **110** del 14 maggio 2015

Ditta Favero Gabriella(omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo mq. 12 circa in sx del Canale Bondante di Sotto (canale S. Marco) in loc. Moranzani nel Comune di Mira. (pratica n° W12_001485). Rilascio di Concessione Del Demanio Idrico.

35

[Acque]

n. **114** del 20 maggio 2015

T.U R.D.,11.12.1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Domanda di concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Lemene recupero di un impianto idroelettrico relativo ad una vecchia concessione (attiva dalla fine del' 800 al 1963) in località Bagnara (ex Tisa) in Comune di Gruaro (VE). Ditta:Perin s.r.l., pratica GD_00430.

36

[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO

n. 2 del 29 maggio 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa in terra, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 549-550 in località Taglio di Donada in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_RA00202. Ditta: MARANGON ANGELO - Porto Viro (RO). Rinnovo .

38

[Acque]

n. 3 del 29 maggio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in piano campagna presso lo stante 25 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_RA00040. Sig.ri Davì Albino e Davì Beppina.

40

[Acque]

n. 4 del 29 maggio 2015

R.D. 523/1904 Concessione per usufruire della sommità arginale ad uso transito pubblico, comprensiva di banchine laterali in terra, una scalinata in cemento, nr 3 lampioni ad energia solare, nr 3 rampe lato campagna (ex PO_RA00310) in Sx fiume Po st. 171-189 Comune di Gaiba (RO): - (Pratica n° PO_SA00007). COMUNE DI GAIBA - GAIBA (RO). Rinnovo.

42

[Acque]

n. 5 del 01 giugno 2015

Concessione di derivazione alla ditta NATURIS Spa di mod. medi 0,03 corrispondenti a mc/annui 50.000 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ubicato al foglio 5 mappale 328 in Comune di Rovigo per uso Industriale - Pos.n. 507.

44

[Acque]

n. 6 del 01 giugno 2015

Regolarizzazione in concessione di derivazione alla ditta CUOGHI ALBERTO di mod. 0.0003 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di CENESELLI Località AL FG. 31 MAPP. 29 per uso irriguo - Pos.n. D025.

45

[Acque]

n. 7 del 04 giugno 2015

Ditta Scarazzati Italo - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 98 ex 19 del comune di Gaiba - Pos.n. P333/1.

46

[Acque]

n. 8 del 04 giugno 2015

Ortofrutta Sattin Srl rinnovo concessione preferenziale per continuare a derivare mod. medi 0,0022 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di tre pozzi, di cui due ubicati al fg. 4 mappale 59, ed un pozzo al fg. 3 mappale 226, in Comune di San Martino di Venezze (Ro), ai sensi del T.U. n. 1775/33, D.P.R. 238/1999 e D.Lgs. n. 152/2006 ad uso Igienico Assimilato - sbrinamento frigo ed irrigazione giardino. Pos. N. P489/1.

47

[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **26** del 01 giugno 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un nuovo ponte di collegamento tra le sponde del fiume Piave in località Baita Monoschenin e Eiben in comune di Sappada, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0648). Domanda del Comune di Sappada in data 01.07.2008.

48

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **213** del 27 maggio 2015

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del corso d'acqua Valle Brutta, due volte, con linea elettrica di BT in loc. Arzine nel Comune di Caprino Veronese (VR). Richiedente: Enel distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7925.

50

[Acque]

n. **214** del 27 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Peschiera del Garda loc. Via Miralago, per uso igienico ed assimilato. Concessionari: Condominio "I Giardini del Garda". Pratica D/12149.

52

[Acque]

n. **215** del 27 maggio 2015

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Negrar loc. Ballarin, per uso irriguo. Concessionario: Albertini Fernanda. Pratica D/12275.

54

[Acque]

n. **216** del 27 maggio 2015

Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di San Pietro in Cariano loc. Nassar, per uso industriale ed igienico assimilato (antincendio). Concessionario: Metanauto Group s.r.l.. Pratica D/2761.

56

[Acque]

n. **217** del 27 maggio 2015

Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Soave in loc. San Lorenzo/Preare, ad uso irriguo. Concessionario: Consorzio Irriguo San Lorenzo - Pratica D/2880.

58

[Acque]

n. **220** del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di San Martino B. Albergo ad uso irriguo (soccorso). Concessionari: Andrea Burato, Leina Burato e Giuliana Madinelli - pratica D/9756.

60

[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. 17 del 29 maggio 2015

Affidamento per l'acquisizione in economia alla ditta Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc del servizio di riparazione del mezzo escavatore Bobcat X328 matricola n. 232411623 - CIG Z4514C824E.

62

[Appalti]

n. 18 del 29 maggio 2015

Ragno Daniela - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.

64

[Foreste ed economia montana]

n. 19 del 29 maggio 2015

Franchini Orazio - Accertamento carattere non boscosità- DGR n. 1319 del 25/07/2013.

67

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. 314 del 28 maggio 2015

DGRV 537 DEL 15/04/2014 Lavori di cinturazione dell'abitato di Cà Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza". PROG: VI-I1257 - GARA N. 13/2014 - CUP: H63G14000070002 CIG 6030654D1A.

70

[Appalti]

n. 315 del 03 giugno 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1222/TE.

72

[Acque]

n. 316 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 681/BA.

73

[Acque]

n. 317 del 03 giugno 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 829/CH.

74

[Acque]

n. 318 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 470/CH.

75

[Acque]

n. 319 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1223/BA.	76
[Acque]	
n. 320 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 684/BA.	77
[Acque]	
n. 321 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 682/BA.	78
[Acque]	
n. 322 del 03 giugno 2015	
Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1795/AG.	79
[Acque]	
n. 323 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1052/BA.	80
[Acque]	
n. 324 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1591/BA.	81
[Acque]	
n. 325 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1053/BA.	82
[Acque]	
n. 326 del 03 giugno 2015	
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1370/BA.	83
[Acque]	
n. 327 del 03 giugno 2015	
Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1830/AG.	84
[Acque]	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **183** del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Cavanella Lunga, posizionato lungo Via Spareda in prossimità dell'intersezione con Via Circonvallazione Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9. Richiedente: PELLEGRINI LUCIO - (Pratica n° IPLE140029).

85

[Trasporti e viabilità]

n. **184** del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Cavanella Lunga, posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico 385 in Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 14/2. Richiedente: DALL'AMICO GIORGIO - (Pratica n° IPLE140081).

87

[Trasporti e viabilità]

n. **185** del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella Lunga, posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico 579 in Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9. Richiedente: CAMPANER GIAN FRANCO - (Pratica n° IPLE140030).

89

[Trasporti e viabilità]

n. **186** del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Spareda in prossimità dell'intersezione con Via Circonvallazione Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/6. Richiedente: DALL'AMICO MASSIMILIANO - (Pratica n° IPLE140020).

91

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **137** del 28 maggio 2015

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C.

93

[Sanità e igiene pubblica]

n. **138** del 29 maggio 2015

LR 7/2011 art. 8. Fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari. DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011. Cà della Robinia soc. coop. Onlus. Finanziamento di E. 3.400.000.

Revoca.

96

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **9** del 14 maggio 2015

Assestamento del budget 2014 e disposizioni attuative per l'anno 2015, per le strutture termali accreditate del Veneto, in applicazione della DGR 1752/2014.

102

[Bilancio e contabilità regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **719** del 14 maggio 2015

Conferimento incarico di Dirigente di Settore (lr n.54/2012 art. 17).

105

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**

(Codice interno: 299374)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 6 del 29 maggio 2015

Ricognizione delle posizioni organizzative e loro incardinamento nell'ambito dei nuovi Settori delle Strutture regionali.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:
Si tratta, con il presente provvedimento, di procedere alla ricognizione delle posizioni organizzative e al loro incardinamento nell'ambito dei nuovi Settori delle strutture regionali, tenuto conto anche delle proposte di modifica delle posizioni pervenute dalle strutture.

Il Segretario generale

Viste le deliberazioni della Giunta regionale ed il successivo decreto della SGP n. 1 del 29/04/2011, che hanno provveduto ad individuare l'organizzazione delle strutture regionali della nona legislatura facenti capo alla Giunta Regionale.

Vista la competenza del Segretario Generale della Programmazione, in caso di modifiche, creazioni e soppressioni di Posizioni organizzative, ad emanare apposito decreto - su proposta dei Direttori di Area e di Dipartimento - su istruttoria della Sezione Risorse Umane.

Visto il decreto ricognitivo delle posizioni organizzative n. 4 del 23 giugno 2014.

Considerato che nella seduta di Giunta del 30.12.2013 si è provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le modalità di cui al regolamento attuativo approvato con deliberazione n. 2139 del 25.11.2013, che con deliberazione n. 2050 del 3.11.2014 sono stati istituiti i Settori nell'ambito delle nuove strutture e che da ultimo con deliberazione n. 2646 del 29.12.2014 sono stati attribuiti i relativi incarichi dirigenziali.

Preso atto che deliberazione n. 2648 del 29.12.2014 è stata prorogata la scadenza degli incarichi di posizione organizzativa già scaduti il 31.12.2014, per non più di sei mesi dalla chiusura dei lavori del tavolo di confronto con le OO.SS. e la RSU per la definizione dei criteri generali per la valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

Vista anche la deliberazione n. 2619 del 29 dicembre 2014;

Con il presente decreto, come citato nella predetta deliberazione, si dà atto della situazione aggiornata delle posizioni organizzative assegnate - considerato quanto comunicato dalle strutture regionali - e del loro incardinamento nell'ambito dei nuovi Settori.

Tutto ciò premesso

decreta

1. di prendere atto della ricognizione effettuata dai Direttori di Area/Dipartimento, relativa all'incardinamento delle Posizioni organizzative nell'ambito dei nuovi Settori e delle proposte di modifica delle medesime;

2. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, formante parte integrante e sostanziale dello stesso, che dà atto della situazione attuale delle posizioni organizzative e del loro incardinamento nell'ambito delle nuove strutture regionali;

3. di dare atto che la proroga delle posizioni organizzative - già scadute in data 31.12.2014 - ha effetto dal 1° gennaio 2015, con scadenza non oltre sei mesi dalla chiusura dei lavori del tavolo di confronto con le OO.SS. e la RSU per la definizione dei criteri generali per la valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Sezione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Baggio

ALLEGATO AL DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE N. 6

DEL 29 MAG. 2015

REGIONE DEL VENETO		
POS.	STRUTTURA	TITOLARE
AREA	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	BAGGIO TIZIANO
PO A	Coordinamento attività generali	RUBIS ALESSANDRA
PO B	Economico finanziaria	ZENNARO STEFANIA
PO C	Rapporti istituzionali	
PO C	Organizzazione	
SET B	<i>Amministrativo di supporto</i>	
SET B	<i>Affari generali</i>	
SEZ 1	SEZIONE RISORSE UMANE	CERONI LORIANO
PO C	Segreteria e protocollo	PATRON NADIA
PO C	Politiche antidiscriminatorie e pari opportunità	CORTESE FRANCESCA
SET A	<i>Organizzazione formazione e rapporto di lavoro</i>	ALBERTI FRANCESCO
PO C	Programmazione fabbisogni di personale	ROSSI GIANNI (interim)
PO C	Concorsi	CAMPANA PATRIZIA
PO C	Assunzioni a tempo determinato	DIOGUARDI ANGELO
PO A	Sistemi organizzativi	CANOVA PATRIZIA
PO C	Incarichi extra ufficio e anagrafe DFP	SABBADIN LORELLA
PO A	Politiche formative	URSCHITZ LORENZO
PO C	Gestione attività formative	CACCO ANDREA
PO A	Stato giuridico e mobilità	DE MICHELE ANNA
PO C	Comandi e trasferimenti	VILLOTTA BARBARA
PO C	Disciplina rapporto di lavoro	CORTESE FRANCESCA (interim)
PO A	Contenzioso e disciplinare	MAESTRIPIERI FEDERICA
PO C	Controversie di lavoro e archivio	ROCCHI STEFANO
SET A	<i>Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit</i>	MILOCCHI FABIO
PO A	Sviluppo informativo, qualità e supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	SANFILIPPO SERGIO
PO C	Banche dati e DW	LOCATELLI OSKAR
PO C	Gestione sistemi elettronici di identificazione	DELL'ORCO MICHELE
PO C	Programmi informatici economici e budget e CdG	ANDREETTA MIRCO
PO C	Monitoraggio della spesa	
SET B	<i>Affari economici</i>	STRUSI ANTONIO
PO C	Gestione competenze fisse	SABBADIN ALESSANDRO
PO A	Gestione competenze accessorie, produttività e relazioni sindacali	ROSSI GIANNI
PO B	Analisi e reporting economici	VIANELLO FRANCESCO
PO A	Previdenza obbligatoria e complementare	MARCUCCI MICHELE
SEZ 1	AFFARI LEGISLATIVI	PETRALIA MARIA PATRIZIA
PO A	Assistenza giuridica ai settori Produttivo, Energia, Governo del Territorio e Comunitario	BALLARIN ANTONELLA
PO A	Assistenza giuridica ai settori Primario, Bilancio, Finanza e Tributi	FERRO GILBERTO
SET B	<i>Primo</i>	PALUMBO DANIELA
PO C	Staff 1	PUGLIESE FRANCESCO
PO B	Staff 2	DEL NEGRO STEFANIA
SET B	<i>Secondo</i>	MARTIN ANTONIO
PO C	Staff 1	ROSA BIAN LUCA
PO C	Staff 2	RUSSO ORSOLA
PO C	Staff 3	BARDIN LORENZA
SEZ 2	RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	PEAGNO BIANCA
PO C	Staff 1	PATRON PAOLA
PO A	Staff 2	GAMBA ANNA



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO A	Staff 3	MONDADORI FEDERICA
PO C	Staff 4	MARCHESI CRISTINA
PO C	Staff 5	MATTIUZZI MARTA
SET B	<i>Attività consultiva e affari legali</i>	
SEZ 1	ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	PICCIOLATO MASSIMO
PO C	Analisi economico-finanziarie e sistema informativo	ANTONIAZZI ALESSANDRO
PO C	Amministrativo e di coordinamento	CASAGRANDE CORRADO
PO C	Monitoraggio 1	SIMIONATO SIMONA
PO B	Monitoraggio 2	CHECCHIN PAOLA
PO C	Controlli FESR	D'ESTE STEFANO
PO A	Controllo di gestione	FLORIAN MAURIZIO
PO C	Controllo operazioni FSE	FORCILLO NUNZIA
PO A	Partecipazioni societarie	GRIGGIO SIMONE
PO C	Controlli economico-finanziari	SAMASSA LUGIA
PO A	Coordinamento e attuazione controlli FESR	SCHIAVON MASSIMO
SEZ 2	CdG ANTICORRUZIONE TRASPARENZA	SENSINI FRANCO
SET B	<i>Anticorruzione, trasparenza e internal audit</i>	
SET B	<i>Analisi e sistemi di monitoraggio e controllo</i>	FADELLI LUCIO
SEZ 2	PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020	STEFFANUTTO RITA
PO C	Attività tecnico-scientifica per la programmazione unitaria	TONIATO MERY
PO C	Valutazione Programmazione Regionale Unitaria	ZORZETTO MONICA
SET B	<i>Strumenti operativi della programmazione economico finanziaria</i>	VONGHIA VALERIA
PO A	Strumenti della programmazione generale	GALLO CARLO
AREA	BILANCIO AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	TRAPANI MAURO
SET B	<i>Staff</i>	
PO C	Controllo atti e affari generali	RUSSO MICAELA
DIP 2	BILANCIO	TRAPANI MAURO (interim)
SET B	<i>Processi innovativi di bilancio</i>	SANTONE MAURIZIO (interim)
SEZ 1	BILANCIO	VIGNOTTO CLAUDIO
PO A	Monitoraggio e controllo programmi comunitari e controllo costi	PIRZ MASSIMO
PO A	Sistema informativo e controllo finanziario	SCHIAVON PAOLA
PO C	Sviluppo sistema informativo	VIANELLO PAOLA
SET B	<i>Bilancio</i>	
PO C	Budget 2	BERTOLDO ALESSANDRA
PO A	Rapporti istituzionali per il bilancio	ESPOSITO MARIO
PO C	Patto di stabilità, budget 1	LAZZARATO MASSIMO
PO B	Bilancio e conti pubblici territoriali	LUCCHESI ENRICO
PO C	Verifica atti normativi	POSSAMAI PIERLUIGI
SEZ 1	RAGIONERIA	SANTONE MAURIZIO
PO B	Certificazione 1	BIDO ROBERTO
PO C	Certificazione 2	FURLAN FULVIA
PO B	Affari generali e controllo atti	MARZOLA BRUNO
SET B	<i>Contabilità spesa</i>	
PO C	Affari fiscali e sostituto d'imposta	DE DONA' NICOLETTA
PO A	Contabilità 1	TRAVAGNIN MARINA
PO C	Contabilità 2	DE BORTOLI MANORITA
PO C	Contabilità 3	SCARPA MARISA
PO C	Contabilità 4	TONIOLO MICHELA
PO C	Contabilità 5	CIAN GIORGIA
SET B	<i>Contabilità entrata e rendicontazione</i>	
PO C	Rendicontazione 1	PERROTTA PAOLO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO A	Rendicontazione 2	ROSSI DARIA
PO C	Rendicontazione 3	BIASIO VALENTINA
SEZ 1	RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI	BABUDRI ANNA
PO C	Finanza innovativa	FASAN ANNALISA
PO B	Gestione del debito regionale	ROSINA KATIA
SET B	<i>Politiche fiscali e federalismo</i>	
PO B	Coordinamento federalismo, finanza regionale e politiche fiscali	BAFFA ALBERTO
PO C	Relazioni finanziarie Stato - Regione	GASPARI CHIARA
PO C	Federalismo, politiche fiscali e governo dell'Irap	LENA FRANCESCO
PO C	Gestione del contenzioso giurisdizionale tributario in materia di tassa automobilistica	
SET B	<i>Tributi</i>	
PO A	Tributi 1	PRETE SABRINA
PO A	Tributi 2	FORTI SANDRO
PO C	Tributi 3	BUSETTO MARIO
PO C	Tributi 4	CACCIN ELISABETTA
DIP 2	AFFARI GENERALI DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	CARRUCCIU GIANLUIGI
PO B	Coordinamento attivita' generali	TRABUCCO FRANCESCO
PO C	Utenze gestione contabile e monitoraggio	
SEZ 1	DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	CARRUCCIU GIANLUIGI (interim)
SET A	<i>Demanio e patrimonio</i>	SPECCHIO ENRICO
PO C	Patrimonio mobiliare	DE DONATIS ANTONIO
PO C	Tecnico e locazioni	FURLAN GIUNIO GIUSTO
PO A	Coordinamento sede unificata di Rovigo	PORNARO LUCIANO
PO A	Demanio e gestione patrimoniale	PREGEL STEFANO
PO C	Gestione patrimonio immobiliare	
SET B	<i>Sedi regionali e manutenzione</i>	RONCADA MAURO (interim)
PO A	Manutenzione programmata, adeguamento normativo e interventi per la sicurezza	DEPIERI ROBERTO
PO C	Logistica sedi regionali e traslochi	MARCUGLIA MARINO
PO A	Manutenzione ordinaria sedi regionali e patrimonio	RIOLFATTO MARCO
PO C	Manutenzione straordinaria patrimonio regionale	TAGLIAPIETRA GIANCARLO
SEZ 1	AFFARI GENERALI E FAS-FSC	TERRABUJO CARLO
PO C	Gestione attivita' operative utenti del protocollo	POGGI ENRICO
PO A	Protocollo informatico, flussi documentali e archivi	SCARPA ELISABETTA
PO B	Gestione autorimessa e natanti	SERENA EUGENIO
SET B	<i>Ufficiale rogante, contratti, servizi generali e assicurazioni</i>	ZAGNONI PIERPAOLO
PO B	Repertorio atti pubblici	AUSILIO ALFONSO
PO C	Gestione atti e monitoraggi amministrativi	FURNARI LUISA
PO C	Gestione servizi generali	PASQUAL MICHELA
PO B	Assicurazioni e brokeraggio	TELATIN RICCARDO
SET B	<i>Approvvigionamenti</i>	TAMBATO GIULIA
PO A	Contabilita' ed economato	BALLAN DIEGO
PO C	Forniture	BALLAN DIEGO (interim)
PO B	Servizi	GALLINA ALBERTO
PO B	Gestione centri stampa e personale ausiliario	LEZZERINI MAURIZIO
PO C	Gestione contabile e fondi economici	MUNARETTI MARTA
PO C	Gestione rapporti con l'ANAC	PONTINI DORIANA
SET B	<i>Fas-Fsc, programmazione negoziata e sviluppo locale</i>	BOATO SANDRO
PO C	Attuazione FSC	CORSI MASSIMO
PO C	Monitoraggio FSC	CRESTANI LORENA
PO C	Attuazione programmazione decentrata	CRUCCU ALBERTO
PO A	Sviluppo locale	GUSELLA NICOLETTA



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO A	Monitoraggio e Bilancio	SCARAMUZZA GIUSEPPE
SEZ 1	SISTEMI INFORMATIVI	TASSO ELVIO
PO C	Contabilita' e budgeting	BRUNELLO CARLO
PO B	Community Network Veneta	COGO GIANLUIGI
PO C	Gestione contabile e costi	
PO A	Privacy, affari giuridici e amministrativi	
SET B	<i>Qualità e sicurezza dei servizi</i>	
PO C	Gestione e controllo PDL	ANGELLOTTI MICHELE
PO C	Software sistemi e DB	BIANCHIN PIETRO
PO C	Acquisti, change management e configurazione	MILANESE FABIO
PO A	Sicurezza ICT e audit qualità	ONGARO RAUL
PO C	Servizi hosting ed housing	RACCANELLO MAURA
SET B	<i>Progettazione e sviluppo del sistema informativo regionale</i>	BOER ANDREA (interim)
PO C	Statistica e patrimonio	ETTORI MARIA
PO A	Area amministrativa centrale e risorse umane	FERROTTI TANIA
PO C	Programmazione e cooperazione bibliotecaria	MADERNI GIOVANNI
PO C	Area secondario e territorio	MONETTI GAETANO
PO C	Area istruzione, cultura, turismo	SEMPRICINI IDA
PO C	Standard	VEDOVATO REDI
PO A	Area primario	VIVIAN CRISTINA
PO C	Area lavori pubblici	ZAMPIERI GIANCARLO
SET B	<i>Tecnologie reti e banda larga</i>	
PO A	Infrastrutture TLC e progetti europei	CHIARANDA TRANQUILLO
PO C	Supporto utenti	GIANOLLA LUCIA
PO C	Formazione ed e-learning	LONGEGA MICHELE
PO C	Gestione telefonia mobile e ospitalità reti radio	MAZZONETTO MAURIZIO
PO C	Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche	TORMENA MASSIMO
PO C	Progettazione e gestione reti radio e fonia	TORMENA MASSIMO (interim)
SET A	<i>E-government e la società dell'informazione</i>	BOER ANDREA
PO B	Interoperabilità evoluta e cooperazione nella PA	COSTANTIN ROBERTO
PO C	Supporto iniziative territoriali	DOTTA FERNANDA
PO A	Piani e programmi della società dell'informazione	MOLA ANTONINO
PO B	Rapporti con il territorio	WABERSICH LUCA
DIP 2	SVILUPPO ECONOMICO	VIDOTTI GIORGIA
PO C	Verifiche e controlli	CICOGLIO PIETRO
PO A	Coordinamento e controlli primo livello POR	RIODA ATTILIO
PO C	Verifica atti	
SEZ 1	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PELLOSO MICHELE
PO C	Incentivazione e monitoraggio	PAGANO GIORGIO
SET B	<i>Affari generali e cooperazione</i>	GIARETTA NADIA
PO C	Sistema cooperativo e affari economici	FERRARI ANTONIO
PO C	Attività di informazione, comunicazione e di staff	VIDAL MARCO
SET B	<i>Attività finanziarie e sostegno alle imprese</i>	PERON ADANELLA
PO C	Interventi a supporto dell'imprenditoria femminile e di genere	LORENZON LUCIANA
PO C	Affari generali	BELLIO KATIA
PO C	Valorizzazione e tutela marchi	PAMPAGNIN MARCO
PO C	Segreteria Commissione regionale artigianato	POLESELLO LUCA
PO A	Progetti infrastrutturali	VIANELLO CLAUDIO
SEZ 2	COMMERCIO	VIDOTTI GIORGIA (interim)
SET B	<i>Programmazione disciplina e contenzioso</i>	
PO A	Programmazione e monitoraggio	MOLICA GIUSEPPE



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Statistica	FERRARESSO ANNA
SET A	<i>Politiche attive e sostegno alle imprese</i>	LUISE LUISA
PO C	Attività di somministrazione di alimenti e bevande e mercati	FABRIS LARA
PO B	Finanziamenti e Camere di Commercio	MARTIN ANTONELLA
PO A	Carburanti e rapporti istituzionali	TRONCHIN LUCIA
PO C	Oli minerali	VIARO ANDREA
SEZ 2	RICERCA E INNOVAZIONE	BONALDO ANTONIO
SET B	<i>Distretti, Reti ed Aggregazioni</i>	
PO C	Attività di supporto amministrativo-contabile e per le funzioni di controllo	CAVALLARO ANTONELLO
PO C	Distretti e aggregazioni di imprese	
SET B	<i>Ricerca scientifica</i>	
PO A	Supporto all'attività legislativa e legale	CAMPOLONGHI ROBERTA
PO C	Gestione fondi strutturali	REDIGOLO KATIUSCIA
DIP 1	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	COMACCHIO ANDREA
SET A	<i>Sistema Informativo Settore Primario (SISP)</i>	
PO B	Sviluppo sistema informativo settore primario e anagrafe regionale	GIAGGIO CARLO
PO A	Coordinamento procedure settore primario	SIMONETTO GIORGIO
SET A	<i>Fitosanitario</i>	ZANINI GIOVANNI
PO C	Certificazioni e controllo vivai	GIRARDI FIORENZO
PO C	Attività diagnostiche	SACCARDI ALBERTO
PO C	Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie	VISIGALLI TIZIANO
PO C	Attività certificazione in import-export	ZAMPINI MICHELE
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Treviso	GILARDI PAOLO
PO A	Ispezioni e controlli fitosanitari Mestre-Venezia	VETTORAZZO MARCO
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Padova	ZARA LORIANO
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo	ZECCHIN GABRIELE
PO C	Ispezioni e controlli fitosanitari Verona-Vicenza	
PO C	Amministrazione e affari generali	
PO C	Difesa delle colture, sperimentazione e legislazione fitosanitaria	
SET B	<i>Coordinamento amministrativo e affari generali</i>	TOMMASI TOMMASO
PO C	Coordinamento amministrativo e raccordo istituzionale	MANZATO MONICA
SEZ 1	AGROAMBIENTE	DE GOBBI RICCARDO
PO C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	GOBBO ANTONELLA
SET B	<i>Politiche agroambientali</i>	LAZZARO BARBARA
PO B	Piani e programmi agricolo-ambientali	DE ROSA FERNANDO
PO C	Agricoltura sostenibile ed externalità ambientali	LAMO FRANCESCO
SET B	<i>Trasferimento delle conoscenze per lo sviluppo rurale</i>	
PO C	Consulenza all'impresa e servizi per lo sviluppo rurale	MORELLI LIDIA
PO C	Informazione e formazione in agricoltura	RANZATO CRISTINA
PO C	Sistemi agricoli e risorse naturali	SALVO' ROBERTO
SET B	<i>Energie rinnovabili e tutela del territorio rurale</i>	
PO C	Edificabilità nelle aree rurali	FUMAGALLI ANNA
PO C	Tutela e sviluppo del territorio rurale	PINTON IGNAZIO
PO A	Promozione energie rinnovabili	ROSSI MASSIMILIANO
SET B	<i>Ricerca, innovazione e diversificazione agricola</i>	TRENTIN GIORGIO
PO C	Riproduzione animale e biodiversità zootecnica	CHIARENTIN MICHELE
PO A	Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare	OSELE FRANCESCO
PO C	Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole	TESTONI JACOPO
PO C	Miglioramento delle produzioni e delle risorse genetiche di interesse agrario	VECCHIATI CARLO TIBERIO
SEZ 1	COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI	ZANNOL ALBERTO
PO C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	SCAGGIANTE DARIA

POS.	STRUTTURA	TITOLARE
SET B	<i>Competitività delle imprese</i>	ANDRIOLO ALBERTO
PO A	Interventi per la competitività delle imprese agricole	BARBINI ANTONSILVIO
PO C	Interventi per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo delle filiere	NICOLIN GIULIANO
PO C	Interventi per la competitività e la progettazione transfrontaliera	SOLIN GIADA
SET B	<i>Supporto alle imprese</i>	TOMMASI TOMMASO (interim)
PO C	Carburanti agricoli agevolati	BARBINI ANTONSILVIO (interim)
PO B	Avversità naturali e riordino fondiario	VETTORE FRANCESCO
SET B	<i>Organizzazione comune di mercato</i>	ANDRIOLO ALBERTO (interim)
PO C	Associazionismo agricolo	BERTOLDO VERONICA
PO C	OCM settore animale	BARASCIUTTI NICOLA
PO A	OCM settore vegetale	CATARIN GIUSEPPE
SET B	<i>Qualificazione delle produzioni agroalimentari</i>	SCUDELLER ALESSANDRA
PO C	Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari	MANCINELLI GIOVANNI
SET B	<i>Vigilanza sulle produzioni agroalimentari</i>	SCUDELLER ALESSANDRA (interim)
PO A	Vigilanza sui sistemi di controllo della qualità	PERISSINOTTO PIER LUIGI
PO C	Controllo dei processi e tracciabilità	PERISSINOTTO PIER LUIGI (interim)
SET B	<i>Divulgazione tecnica e sviluppo integrato delle imprese agricole</i>	
SEZ 2	PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO	CONTARIN FRANCO
PO C	Coordinamento amministrativo e gestionale	
SET B	<i>Programmazione agricola per lo sviluppo rurale e lo sviluppo locale</i>	SIGNORA WALTER
PO C	Programmazione agricola e rurale	BELLIO RAFFAELE
PO C	Leader e strategie di sviluppo locale	
SET B	<i>Monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei programmi e degli aiuti per il settore primario</i>	
PO A	Coordinamento finanziario, sorveglianza e valutazione	BERLETTI MARIA
SEZ 2	CACCIA E PESCA	RICHIERI MARIO
PO B	Pianificazione faunistico venatoria	CALDEROLA SONIA
PO C	Gestione faunistico-venatoria	LAVAZZA GUIDO
PO C	Amministrativo e affari generali	NEGOZIANTE TIZIANA
SET B	<i>Pesca</i>	
PO C	Cooperazione interregionale e promozione prodotti ittici	TENDERINI LUCA
PO A	FEP – Fondo Europeo Pesca	TESSARI DIEGO
SEZ 2	PARCHI BIODIVERSITÀ PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA CONSUMATORI	VITI MAURO GIOVANNI
PO C	Coordinamento amministrativo, segreteria e affari generali	FAVARETTO ANTONELLA
SET B	<i>Tutela del consumatore</i>	
PO C	Tutela dei prodotti e dei consumatori	PENZO PIER PAOLO
SET B	<i>Programmazione silvopastorale</i>	DISSEGNA MAURIZIO
PO A	Selvicoltura e ricerca forestale	CARRARO GIOVANNI
PO C	Iniziative di supporto alle imprese boschive e vincolo idrogeologico	GRECO DANIELA
PO C	Pianificazione forestale e cartografia	ZEN SERGIO
SET B	<i>Parchi ed aree naturali protette</i>	DISSEGNA MAURIZIO (interim)
PO C	Valorizzazioni aree protette	GRANDE SANTINA
PO C	Gestione enti parco	MOTTERLE VALERIA
SET B	<i>Biodiversità naturalistica e rete ecologica regionale</i>	
PO C	Pianificazione, valorizzazione e tutela della Rete ecologica regionale	DE OSTI MAURO
DIP 2	CULTURA	DE GREGORIO MARIA TERESA
SET B	<i>Attività culturali e culture locali</i>	
PO C	Affari generali e relazioni interne	GAZZETTO GIANNI



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Progetti a rete e sistema-promozione culturale nazionale ed internazionale	
SEZ 1	BENI CULTURALI	BRESSANI FAUSTA
PO A	Coordinamento giuridico e amministrativo	BERNARDI ARIANNA
PO C	Affari generali e contabilita'	VIAN GIULIANA
SET B	<i>Paesaggio culturale e beni culturali</i>	CAINERI CARLO
PO C	Banca dati beni culturali	ARTICO PIERLUIGI
PO B	Edilizia culturale	BLASCOVICH ROSSELLA
PO A	Catalogazione e monitoraggio finanziamenti regionali valorizzazione beni culturali – UNESCO	BODON GIULIO
PO C	Valorizzazione patrimonio storico e archeologico	CESELIN FRANCESCO
PO C	Paesaggio	GUOLO ANNA
SET B	<i>Beni librari, archivistici e musei</i>	
PO C	Sovrintendenza beni librari	DAL POZ LORENA
PO A	Musei	DI MAURO AURORA
PO B	Cooperazione bibliotecaria	NEGRETTO GIULIO STEFANO
PO C	Archivi	RIGON ANDREINA
SEZ 1	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	DEL FAVERO FRANCESCA
PO C	Comunicazione esterna	ZANIRATO SILVIA
PO B	Coordinamento internet	ZANOVELLO MARCELLO
PO C	Contributi LR 49/78 e contabilita'	ZENNARO SUSANNA
SET B	<i>Comunicazione</i>	MARABINI CHIARA
PO B	Inserzionistica e immagine coordinata	DELLA VALENTINA RENATO
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Venezia	DELLA VALENTINA RENATO (interim)
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Treviso	DITO ERIKA
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Belluno	LOVAT LORIS
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Rovigo	MANTOVANI RICCARDO
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Padova	SPARGETTI CLAUDIA
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Vicenza	VACCARI STEFANIA
PO C	Informazione ai cittadini (U.R.P) Verona	
SET B	<i>Informazione</i>	CENTANIN FRANCA
PO C	Iniziative radiotelevisive e affari generali	RUBINI EDOARDO
PO C	Staff informazione integrata	TONIZZI CRISTINA
SEZ 1	ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO	DE GREGORIO MARIA TERESA (interim)
PO C	Editoria	CASSETTA ANDREA
PO A	Coordinamento affari generali e relazioni esterne	NONIS MONICA
PO B	Attivita' culturali e culture locali	PIETROPOLI FIORENZA
SET B	<i>Spettacolo</i>	GALAN VALENTINA
PO A	Spettacolo dal vivo	CECCHETTI LOREDANA
PO C	Mediateca regionale	MASCHIETTO FABRIZIA
PO C	Cinema e Film Commission	POLONIATO DECIMO
DIP 1	TURISMO	ROSSO PAOLO
PO C	Raccordo iniziative turistiche	RUFFATO MARILENA
SEZ 2	TURISMO	ROSSO PAOLO (interim)
PO C	Progetti del turismo e programmi comunitari	PANARELLO NICOLA
PO C	Coordinamento e programmazione del turismo	SEGATO ALESSANDRA
SET B	<i>Programmazione e legislazione turistica</i>	STELLINI PIETRO
PO C	Coordinamento rilevazioni e osservatorio del turismo	PERON PAOLO
PO B	Legislazione e area normativa	SQUARCINA ROBERTO
PO C	Incentivazioni finanziarie e sviluppo PMI	SQUARCINA ROBERTO (interim)
SEZ 1	PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	DE DONATIS CLAUDIO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Promozione dell'agroalimentare	BURIGANA ELENA
PO C	Strumenti operativi di valorizzazione turistica	CECCON LUCIA
PO A	Promozione regionale	DONADINI PAOLO
PO B	Agriturismo e turismo enogastronomico	FRANCESCON RENATO
PO A	Programmi di offerta turistica	TORRESAN FLAVIANO
SEZ 2	ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	SISTO STEFANO
PO C	Comunicazione ed educazione alimentare	SCHIAVON ELENA
SET B	<i>Economia montana</i>	MINUZZO MAURIZIO
PO C	Piani di sviluppo ed economia montana	BERTIN SIMONE
PO C	Coordinamento attivita' di tutela forestale e turismo di alta montagna	MARCHIORI LUISA
PO A	Usi civici e Regole	OCCHIPINTI STEFANO
DIP 2	POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI	VECCHIATO DIEGO
PO C	Affari giuridici	BIASIO VERONICA
PO B	Affari generali e monitoraggio finanziario	CAMPESATO ORNELLA
SEZ 1	RELAZIONI INTERNAZIONALI	VECCHIATO DIEGO (interim)
PO C	Accordi e rapporti internazionali	STEFANI MAURO
SET B	<i>Cooperazione allo sviluppo, diritti umani e progetti internazionali</i>	MUNARI MARIA ELISA
PO C	Staff	BULLO FRANCESCA
PO C	Pari Opportunita'	TOSO FRANCESCA
PO C	Progetti internazionali	VALERIO ALESSANDRA
PO A	Cooperazione allo sviluppo e diritti umani	ZUCCHETTA STEFANO
SEZ 1	PROMOZIONE ECONOMICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	PANCIERA VITTORIO
PO C	Attivita' fieristiche	AIELLO GIUSEPPE
PO B	Strutture associate	NICOLETTI PIER ANTONIO
PO C	Affari generali amministrativi, contabilita' e monitoraggio finanziario	NICOLETTI PIER ANTONIO (interim)
PO B	Programmazione e attivita' promozionali	ZORZETTO IVAN
PO C	Internazionalizzazione	ZORZETTO IVAN (interim)
SEZ 2	COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA	ZUCCON ANNA FLAVIA
PO C	Cooperazione Central Europe	PRICOLO BENEDETTA
PO C	Cooperazione Italia Austria	RIGONI MASSIMO
PO B	Cooperazione Italia Slovenia	ROSSETTI LUCA
PO C	Cooperazione Spazio Alpino	ROSSI ALVISE
PO C	Cooperazione interregionale	
SEZ 1	PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR	CECCHINATO PIETRO
PO C	Monitoraggio FESR	CASELLA CARLO
PO A	Coordinamento controlli	GENNARO PIERPAOLO
PO C	Segreteria e affari generali	GOTTARDO CINZIA
SET A	<i>Progetti strategici e politiche comunitarie</i>	PERANETTI CLARA
PO B	Organizzazione e coordinamento finanziamenti	RICCATO ROSSELLA
SET A	<i>Cabina di regia POR FESR</i>	ROGNONI ROBERTO
PO A	Programmazione e gestione progetti territoriali	MASSAROLLI ANDREA
PO B	Procedimenti amministrativi, irregolarita', aiuti di Stato	SIMON LISANNA
PO A	Assistenza e segreteria tecnica POR e FESR	TINAZZI STEFANO
SEZ 2	AdG ITALIA CROAZIA	MAJER SILVIA
DIP 1	FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	ROMANO SANTO
PO C	Coordinamento amministrativo e affari generali	
SET B	<i>Cabina di regia FSE</i>	CACCIN MARCO
PO A	Gestione comunicazione FSE	COLLODEL ROBERTO
PO B	Monitoraggio dei programmi comunitari e sistemi informativi	MARTIGNON DIEGO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO A	Sistemi di gestione e controllo FSE	PAT LUIGI
SEZ 1	FORMAZIONE	ROMANO SANTO (interim)
PO C	Progetti speciali	
SET B	<i>Programmazione e gestione</i>	
PO B	Accreditamento	BETTIN CLAUDIA
PO A	Programmazione FSE e valutazione	MENIN FABIO
PO C	Attività riconosciute	MENIN FABIO (interim)
PO A	Formazione iniziale	RANCAN VALERIA
PO A	Formazione continua e assistenza tecnica	VISENTIN CARLO
SET B	<i>Affari giuridici, ispezioni e controlli</i>	TARGA DANIELA
PO C	Ispettivo	D'AGOSTO SIMONE
PO C	Atti di adesione e irregolarità	D'ANGELO LORELLA
PO A	Monitoraggio	DEKLEVA LUCIA
PO B	Giuridico	SCOMPARN FILIPPO
PO C	Affari generali	
SET B	<i>Affari economici</i>	
PO C	Erogazioni, bilancio e contabilità	DONI MASSIMILIANO
PO A	Rendicontazione FSE e attività finanziate	TOFFANIN MASSIMO
PO C	Rendicontazione fondi regionali	
SEZ 1	ISTRUZIONE	BACCHIEGA ENZO
PO C	Affari generali e bilancio	AGGIO SIMONA
PO C	Ispettivo	BALLARIN BARBARA
PO C	Rendicontazione	TOFFANIN MASSIMO (interim)
SET B	<i>Offerta formativa per l'istruzione</i>	MARZANO BERNARDI MASSIMO
PO A	Programmazione e attività integrate	RAULI PAOLO
SET B	<i>Diritto allo studio</i>	DANIELI ANTONIO
PO C	Diritto allo studio ordinario 1	ORDIGONI ELSA
PO C	Diritto allo studio ordinario 2	TAJARIOL MARIACHIARA
PO A	Diritto allo studio universitario	PINTON ELISABETTA
SEZ 1	LAVORO	TURRI PIERANGELO
PO C	Bilancio e liquidazioni	PENELLO LUCIA
PO A	Affari generali e giuridici	SUSIN GIOVANNA
PO C	Monitoraggio	ZAMENGO CHIARA MARIA
SET B	<i>Programmazione politiche del lavoro</i>	
PO A	Programmazione e gestione formazione continua e in alternanza	MANTOVANI SIMONETTA
PO C	Programmazione, valutazione e europrogettazione	MANTOVANI SIMONETTA (interim)
PO C	Orientamento e informazione	MANTOVANI SIMONETTA (interim)
SET A	<i>Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione</i>	AGOSTINETTI ALESSANDRO
PO A	Coordinamento sistema del collocamento ordinario e mirato	CHIGLIARO SIMONE
PO A	Gestione crisi aziendali e incentivi alla rioccupazione	FUSETTI PAOLA
PO A	Rendicontazione	LA MALFA MARIO
PO C	Gestione FSE e apprendistato	MASCIAVE' DANIELA
PO C	Segreteria della Consigliera di parità	FUSETTI PAOLA (interim)
PO C	Segreteria organi collegiali di lavoro, ammortizzatori in deroga	FUSETTI PAOLA (interim)
PO C	Eures Veneto e progetti di inserimento lavorativo	FUSETTI PAOLA (interim)
DIP 1	DIFESA SUOLO E FORESTE	PINATO TIZIANO
PO C	Progetti speciali	STEVANIN ENRICO
SEZ 1	GEOLOGIA E GEORISORSE	PUIATTI MARCO
PO B	Contenzioso	CAPUZZO FABIO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Economico finanziario	DE LAZZARI DIANA
SET B	<i>Geologico</i>	BAGLIONI ALBERTO
PO C	Banche dati geologici e progetti comunitari	GALUPPO ANNA
PO A	Pianificazione geologica e sismologia	SCHIAVON ENRICO
PO C	Sicurezza geologica e cartografia	TOSONI DARIO
SET B	<i>Tutela acque</i>	SOCCORSO CORRADO
PO C	Osservatorio qualita' delle acque	ROSSI CHIARA
PO C	Acque minerali, termali	CALORE LODOVICO
PO A	Piani e programmi per la tutela delle acque	AURIGHI MARINA
PO C	Acque marine e costiere	AURIGHI MARINA (interim)
SET A	<i>Gestione e tutela risorse geologiche</i>	ANTONELLO MICHELE
PO C	Cave e miniere area 1	BENVEGNI FRANCO
PO B	Cave e miniere area 2	DEL PIERO WALTER
PO C	Cave e miniere area 3	CASE FRANCESCO
PO C	Catasto e georisorse	MASIN LUIGI
SEZ 1	DIFESA DEL SUOLO	PINATO TIZIANO (interim)
PO A	Affari generali contenzioso	PEDERSINI PATRIZIA
SET B	<i>Affari generali</i>	GALIAZZO FABIO
SET A	<i>Difesa idraulico-forestale</i>	ALFONSI LUIGI
PO C	Finanziamenti e interventi speciali	FRODELLA MICHELE
PO C	Amministrazione diretta	GIRARDI LORETTA
PO B	Difesa idrogeologica e attivita' silvo-pastorali	ZAMPIERI ROBERTO
SET B	<i>Bonifica e irrigazione</i>	DE LUCCHI LUIGI
PO C	Controllo e vigilanza	GRESPI ALVISE
PO A	Concessioni di bonifica	TARTAGLIONE BARBARA
SET A	<i>Attuazione programmi e interventi</i>	SILVESTRI GIOVANNI CARLO
PO B	Cartografia e banche dati	BETTELLA MAURO
PO C	Opere di pronto intervento	CATTO LORIS
PO B	Sistemi di monitoraggio - gestione e sicurezza invasi	DE FANTI BARBARA
PO C	Programmi comunitari	LIO BRUNO CLAUDIO
PO C	Opere di regimazione idraulica	MICARONI GABRIELE
PO C	Monitoraggio e gestione programmazione	NALOTTO LETIZIA
PO A	Opere di bonifica e difesa litorali	PIAZZA ROBERTO
SET A	<i>Assetto idrogeologico e demanio idrico</i>	ZANETTE DORIANO
PO C	Pianificazione rischio geologico ed idrogeologia	ARZILIERO LUCIANO
PO C	Interventi di finanza di progetto	BACCHION VANIA
PO B	Sicurezza idraulica	BOCCARDO ADRIANA
PO C	Attingimenti e demanio idrico	DE FAZIO ANTONIO
PO C	Prevenzione rischio e assetto geologico	MARIANI ROCCO
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO	PATTI SALVATORE
PO A	Amministrativo affari generali, appalti contratti e contenzioso	DALMARTELLO MARIA PIA
PO C	Demanio e navigazione marittima	SCATTO DANIELE
PO C	Coordinamento, pianificazione e gestione OO.MM.	SIMONIN PIER LUIGI
SET B	<i>Genio Civile Venezia</i>	DEL RIZZO SANDRO
PO A	Coordinamento, pianificazione e gestione OO.II. e di Bonifica	MORANDI ALESSANDRO
PO C	Bacini idraulici occidentali e concessioni	MOSSINI MARCO
PO C	Bacini idraulici centrali	VINDIGNI LUCIO
PO C	Bacini idraulici orientali	GAGGIO MASSIMO
SET B	<i>Marittimo e demanio</i>	MACROPODIO LUCIANO
PO C	Risorse idriche	VIANELLO FLAVIO
PO C	Demanio idrico	
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO	ANTI UMBERTO (interim)



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO A	Amministrativo e affari generali	SALVATORE ANDREA
SET B	<i>Genio Civile Rovigo</i>	CAMUFFO ADRIANO
PO A	Bonifica irrigazione e opere idrauliche fiume Adige	ANOSTINI LUCIANO
PO C	Edilizia	CHINAGLIA DANIELE
PO C	Opere idrauliche Canabianco	MARCELLO FORTUNATO
PO C	Risorse idriche	PAVANI MONICA
PO C	Opere idrauliche di difesa a mare	PELLIELO LUCIA
PO C	Opere marittime	SELVI GUIDO
PO C	Concessioni demaniali	STRADA GIOVANNA
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO	LUCHETTA ALVISE (interim)
PO C	Affari generali	CARBOGNO MICHELE
PO C	Amministrazione diretta e affari economici	DA ROIT SISTO
SET B	<i>Genio Civile Belluno</i>	DE MENECH SANDRO
PO C	Risorse idriche	BRIDDA DONATELLA
PO C	Ufficio 1 P.I. e manutenzione opere idrauliche	LOSEGO GIUSEPPE
PO C	Ufficio 2 P.I. e manutenzione opere idrauliche	DAL FARRA GERMANO
PO C	Ufficio 3 P.I. e manutenzione opere idrauliche	CAVALET MARIO
PO C	Concessioni e autorizzazioni idrauliche	CROSE FULVIO
PO A	Sismica, edilizia ed infrastrutture	MAJER ADOLFO
SET A	<i>Forestale Belluno</i>	ZANCHETTA PIERANTONIO
PO C	Attività di sistemazione idraulico forestale nel territorio delle tre Comunità Montane Cadore Longaronese Zoldo, Bellunese e Valbelluna	DA RE FABIO
PO C	Attività di sistemazione idraulico forestale nel territorio delle tre Comunità Montane Comelico e Sappada, Centro Cadore e Valle di Cadore	DE FILIPPO ROIA PIETRO
PO C	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	DELLA GIACOMA FABRIZIO
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	INDEZZI GIANLUIGI
PO C	Gestione forestale sostenibile e certificazione dei crediti forestali del carbonio	MENEGUS GIUSEPPE
PO A	Selvicoltura e attività silvo-pastorali	PERTOLDI LORENZO
PO C	Antincendi boschivi	DA RE FABIO (interim)
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA	DORIGO MARCO (interim)
PO C	Ragioneria, economato e personale	CANTON SANDRA
PO A	Gestione manufatti idraulici	FERRARI RAFFAELE
PO C	Programmazione, coordinamento e monitoraggio	VETTORE VALENTINA
SET B	<i>Genio Civile Padova</i>	STELLA STEFANIA
PO C	Opere idrauliche 1	TESSAROLLO ALESSANDRA
PO C	Opere idrauliche 2	DALL'O' MARIO
PO C	Opere idrauliche 3	BECCATI ROBERTO
PO C	Opere edili e sicurezza	GAVIN LUCIANO
PO A	Amministrativo e affari generali	ROCCA DANIELA
SET B	<i>Nodo idraulico di Este</i>	SALVATORE NICOLA
PO C	Opere idrauliche 4	
SET B	<i>Forestale Padova e Rovigo</i>	RIGHELE MIRIA (interim)
PO C	Amministrativo	CAMPORESE GIANCARLO
PO C	Protezione e prevenzione aziendale	CAPOSTAGNO FABIO
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	MAR ADRIANO
PO C	Antincendi boschivi	MASIERO GIOVANNI BATTISTA
PO C	Gestione amministrativa lavori	ROMAN RICCARDO
PO A	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	SCHERGNA EMANUELA
PO C	Selvicoltura e attività silvopastorali	VIRGILIETTI PAOLA
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO	LUCHETTA ALVISE
SET B	<i>Genio Civile Treviso</i>	
PO C	Ragioneria ed economato	CARDIN MARIA



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Opere idrauliche fiume Piave	FORTIN FRANCESCO
PO C	Opere idrauliche in destra Piave	GASPARDO NICOLA
PO A	Opere idrauliche in sinistra Piave	NIFINI BENIAMINO
PO C	Derivazioni	MICARONI GABRIELE (interim)
PO C	Edilizia sismica e funzioni decentrate	NASATO LUCIANO
PO A	Amministrativo e affari generali	NOVELLO TOSCA
PO C	Segreteria tecnico amministrativa	
SET A	<i>Forestale Treviso e Venezia</i>	RAMON EMANUELA
PO C	Selvicoltura e misure di sviluppo silvo-pastorale	BOSCHIERO WALTER
PO A	Difesa idrogeologica e lavori	DAL CIN INGRID
PO C	Antincendi boschivi, protezione e prevenzione aziendale	MARCON ALBERTO
PO C	Rilievi, cartografia e progettazione	ZILIO MAURO
PO C	Gestione amministrativa lavori e operai	
PO C	Vincolo idrogeologico, usi civici e contenzioso forestale	
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA	ANTI UMBERTO
SET B	<i>Amministrativo e gare</i>	SACCOMANI CARLO
PO C	Edilizia sicurezza navigazione	VERDE GERARDO
SET B	<i>Genio Civile Verona</i>	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
PO C	Opere idrauliche bacino dell'Adige – settore orientale	AVESANI GIOVANNI
PO A	Opere idrauliche bacino dell'Adige – settore occidentale	MOSCARDO CLAUDIO
PO C	Risorse idriche	CORAIN ISABELLA
PO C	Demanio idrico	EMILIANI STEFANIA
PO C	Opere idrauliche del fiume Adige – settore arginato	FURLANETTO ANTONIO
PO C	Opere idrauliche del fiume Adige – settore non arginato	PEZZETTA MICHELE
PO C	Opere idrauliche bacini del Po e del Canabianco	GONZATTO LUIGINO
SET A	<i>Forestale Verona</i>	TANCON DAMIANO
PO C	Antincendi boschivi, protezione e prevenzione aziendale	BACCHINI MASSIMO
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	CAPPELLETTI MICHELE
PO C	Amministrativo	COMERLATI GILDA
PO A	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	DE GIULI ALESSANDRO
PO C	Attività silvo-pastorali	RIVABEN GABRIELLA
SEZ 1	BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA	DORIGO MARCO
PO C	Amministrativo e affari generali	BETTETO CARLA (interim)
PO C	Acque superficiali e pianificazione	COSTANTINI SARAH
PO C	Infrastrutture idrauliche	GUGLIELMONI GIUSEPPE
PO C	Manufatti idraulici	NARDI PAOLO
SET B	<i>Genio Civile Vicenza</i>	GIARDINELLI NICOLA
PO C	Opere idrauliche	BOZZOLA RICCARDO
PO A	Acque sotterranee	NORBIATO FRANCESCO
PO C	Concessioni e autorizzazioni idrauliche	TERZO GIOVANNI
PO C	Edilizia difesa del suolo e sismica	COSTANTINI SARAH (interim)
SET A	<i>Forestale Vicenza</i>	RIGHELE MIRIA
PO C	Amministrativo	BETTETO CARLA
PO C	Vincolo idrogeologico e usi civici	GAMBA MARCO
PO C	Protezione e prevenzione aziendale	LOVATO MARCELLO
PO A	Difesa idrogeologica e miglioramenti fondiari	MIOLA PIERANGELO
PO C	Selvicoltura e attività silvo-pastorali	OMIZZOLO STEFANO
PO C	Gestione interventi sistemazione idraulico forestale	SOLIGO ALESSANDRA
PO C	Antincendi boschivi	SPEGGIORIN MARIA ELISA
DIP 2	AMBIENTE	BENASSI ALESSANDRO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
SET B	<i>Autorità ambientale</i>	
SEZ 1	TUTELA AMBIENTE	BENASSI ALESSANDRO (interim)
SET B	<i>Gestione rifiuti</i>	MORETTO CARLO GIOVANNI
PO A	Gestione fondi comunitari e rifiuti transfrontalieri	ZANTA MAURIZIO
PO B	Rifiuti	INGROSSO MASSIMO
PO C	Studi piani e programmi 1	SANAVIA TARCISIO
PO C	Discariche e bonifiche siti inquinati	DE CAPRIO DIEGO
SET A	<i>Sistema idrico integrato</i>	STRAZZABOSCO FABIO
PO C	Reti acquedotti	CICCARRESE LIVIO
PO C	Studi piani e programmi 2	FERRO FLAVIO
PO A	Fognatura depurazione	PENZO ANDREA
PO C	Coordinamento ambiti	TASSO DOMENICO
SET A	<i>Tutela atmosfera</i>	MORANDI ROBERTO
PO C	Rischio industriale – IPPC	MANDRICARDO LORENZO
PO B	Inquinamento acustico e luminoso e problematiche amministrative del Settore tutela atmosferica	MAZZUCCO LAILA
PO B	Emissioni	DE BEI UBALDO
SEZ 2	COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	MASIA LUIGI
PO C	Affari generali e amministrativi	RANNI FABIO
SET A	<i>Valutazione Impatto Ambientale</i>	PENNA GISELLA
PO C	Valutazione di Impatto Ambientale	FLORIAN CRISTIANO
PO C	Informativo ambientale	LUNGER EVA MARIA
SET B	<i>Giuridico economico finanziario e affari generali</i>	
PO C	Affari generali e sviluppo progetti	DAL MASO DINO
PO A	Risorse finanziarie e contabilità	GIRARDI GIANCARLO
PO C	Contenzioso	VENDRAME GIUSEPPE
SET B	<i>Qualità ambiente e territorio</i>	RONCADA MAURO
DIP 1	LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE R.A.S.A.	CARRARO MARIANO
PO C	Segreteria e affari generali	REGAZZO ADRIANA
PO A	Coordinamento e affari giuridici ed economici	ZAMPERETTI MARIA PIA
SET B	<i>Normazione energetica e ambientale</i>	CAMATTA ANTONELLA
SET B	<i>Coordinamento</i>	MAZZOLI MAURO
SEZ 1	LAVORI PUBBLICI	TALATO STEFANO
PO C	Affari legislativi	BORTOLIN MARIA GRAZIA
PO C	Formazione tenuta e gestione elenco collaudatori	CAPORIN MARIA LUISA
PO C	Contenzioso	CORTESE LUCIANO
PO C	Bilancio e controllo di gestione	DAL BORGO MARIA PAOLA
SET B	<i>Rapporti istituzionali</i>	FIOR FABIO
SET B	<i>Progetti a regia regionale e interventi nel settore della programmazione comunitaria</i>	DAVIA' PAOLO
SET B	<i>Sport</i>	ZULIANI DIONIGI
PO C	Pratica sportiva e deleghe	FABRIS MARIA ROSA
PO C	Maestri di sci e guide alpine	CIMAROSTI MAURO
PO C	Osservatorio sullo sport e monitoraggio	PERINI SANDRO
PO A	Impiantistica sportiva e promozione	SAMBO ANTONIO
SET A	<i>Interventi regionali ed infrastrutture</i>	DALL'ARMI ROBERTO
PO A	Edilizia scolastica	BULLO MICHELANGELO
PO C	Istruttoria progetti di interesse regionale	CONTE MAURIZIO
PO B	Programmi e progetti speciali	DE VIDI LUCIANO
PO C	Eliminazione barriere architettoniche	PITARI ANTONELLA
PO C	Beni immobili a valenza storico-culturale	

POS.	STRUTTURA	TITOLARE
SET A	<i>Osservatorio regionale appalti, sicurezza urbana e polizia locale</i>	GHEDINA TIZIANO
PO C	Edificazione in zona sismica, opere in C.A. e carpenteria metallica	BASSO GIULIANO
PO C	Edilizia sostenibile	BRESSAN SERENA
PO C	Tenuta elenco prestatori di servizi	CAMELLIN ALBERTO
PO C	Edilizia di culto e segreteria di commissioni tecniche	MARCELLAN ALESSANDRO
PO C	Consulenza tecnico amministrativa e informazione Osservatorio regionale appalti	QUARESIMIN MORENA
PO C	Prezzari e capitolati	RAINERI VITO
PO C	Gestione finanziaria e controllo	CANDURA MASSIMO
PO C	Giuridico amministrativo	FREGONA DANIELA
SEZ 2	EDILIZIA ABITATIVA	BELLINELLO MARCO
PO B	Programmi a finalita' sociale – cooperative edilizie e privati	BIASIA FRANCO
PO C	Programmi complessi di edilizia agevolata	CANTATORE ANTONIO
PO C	Programmi di edilizia sovvenzionata	CORDIOLI LUCA
PO C	Segreteria e gestione del personale	REGAZZO ELENA
SET A	<i>Amministrativo</i>	FOSCOLO LAURA
PO A	Osservatorio Casa – coordinamento F.S.A – piani di vendita – affari economici	DONI REIANA
PO C	Affari generali e legali	MORRA DANIELE
SEZ 2	ENERGIA	CARRARO MARIANO (interim)
SET B	<i>Pianificazione e programmazione energetica</i>	VENDRAME GIULIANO
PO A	Sviluppo del sistema energetico	BRUNETTI ALBERTO
PO C	Programmazione, monitoraggio e comunicazione	ZULIANI FRANCESCA
SET B	<i>Interventi energetici</i>	GHEDINA TIZIANO (interim)
PO C	Interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	BERTON ELENA
AREA	INFRASTRUTTURE	FORTUNATO LUIGI
PO A	Coordinamento	STELLO ORIANA
SET B	<i>Coordinamento amministrativo e gestione contenzioso</i>	SALVATORE LAURA
DIP 1	RIFORMA SETTORE TRASPORTI	CARRARO MARIANO (interim)
SEZ 1	STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI	CARRARO MARIANO (interim)
SET B	<i>Amministrativo</i>	DE LUCCHI GIORGIO
PO C	Affari generali e contenzioso	BASSANI LUCIA
SET B	<i>Concessioni</i>	
PO B	Coordinamento PRT	DE LAZZARI STEFANO
PO C	Progetti e lavori	MALENGO ELEONORA
PO A	Grande viabilita'	MOCELLIN FLORINDO
SEZ 1	MOBILITA'	
PO B	Programmazione gestione risorse e monitoraggio finanziario	FASANO VITTORIA ALESSIA
PO C	Impianti a fune	ROMANO ELENA
PO A	Affari generali e contenzioso	
SET B	<i>Navigazione interna</i>	D'ELIA MARCO (interim)
PO C	Opere di navigazione	CELLA ADRIANO
PO C	Ispettorato di Porto di Verona	DELL'AERA MARIA MADDALENA
PO C	Ispettorato di Porto di Venezia	DOMENEGHETTI PATRIZIA
PO B	Ispettorato di Porto di Rovigo	RUFFO ALESSANDRO
SET B	<i>Trasporto pubblico locale</i>	MENEGAZZO MAURO
PO C	Servizi ferroviari	DE VIDI MICHELA
PO A	Investimenti e servizi non di linea	FAVA IVAN
PO C	Servizi automobilistici, lagunari e diversi	PAVAN CECILIA
SEZ 2	INFRASTRUTTURE	ANGELINI STEFANO
PO B	Affari generali	PILEGGI ALESSANDRO
PO B	Gestione risorse finanziarie	PILEGGI ALESSANDRO (interim)



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
SET B	<i>Viabilità</i>	D'ELIA MARCO
PO C	Progettazione e lavori	ZANINI SIMONE
SEZ 2	LOGISTICA	ZANIN LUIGI
PO C	Gestione banche dati territoriali e progetti europei	MONEGO LAURA
PO A	Affari Generali	PASSARELLI EVELINA
PO C	Sviluppo delle infrastrutture logistiche e programmazione su Porti, Aeroporti e Interporti	PIGOZZO FEDERICO
DIP 1	COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO TERRITORIALE/AMBIENTALE	BENASSI ALESSANDRO (interim)
SEZ 1	PROGETTO VENEZIA	BENASSI ALESSANDRO (interim)
SET B	<i>Riconversione di Porto Marghera</i>	BERTAGGIA ROBERTO
PO C	Riconversione e riqualificazione industriale di Porto Marghera	
SET B	<i>Legge speciale per Venezia</i>	ULLIANA GIOVANNI
PO C	Monitoraggio economico finanziario	BECATTINI EMANUELA
PO A	Infrastrutture e progetti per il disinquinamento	CORSINO ROBERTO
PO B	Piani e programmi di intervento	LIZIER MATTEO
SET B	<i>Bonifiche Porto Marghera e progetto integrato Fusina</i>	CAMPACI PAOLO
PO C	Caratterizzazioni marginamenti bonifiche dei suoli e delle acque di Porto Marghera	
DIP 1	TERRITORIO	FABRIS VINCENZO
PO C	Gestione pianificazione accordi provinciali	SCUDERI LUCIA
SET B	<i>Amministrativo</i>	GASPARINI LORELLA
PO B	Segreteria VTR	MANOLI GIUSEPPE
PO C	Affari generali e assistenza accordi di programma	MARTINI FRANCESCA
PO C	Legale e contenzioso	TOMAELO MONICA
SEZ 1	URBANISTICA	FABRIS VINCENZO (interim)
PO B	Gestione risorse economiche	GRAZIAN LAURA
SET B	<i>Urbanistica attuativa</i>	BERTO BRUNO
PO C	Pianificazione Sportello Unico	AMBRA LAURA
PO C	Monitoraggi urbanistica attuativa/Accordi di programma commercio	LION LUCIO
PO C	Piano casa e modulistica	MIGOTTO GIORGIO
SET B	<i>Pianificazione urbanistica</i>	ALBERTI FRANCO
PO C	Qualità architettonica e sostenibilità urbana	MION LORENA
PO C	Sviluppo tecnico disciplinare e progetti europei	PERIN CLAUDIO
PO A	Accordi e coordinamento procedure progetti strategici	VIANELLO STEFANO
PO A	Attività di indirizzo, comunicazione e progetti speciali	MATTIUZZO FABIO
SET B	<i>Paesaggio e osservatorio</i>	OPERTI IGNAZIO
PO C	Osservatorio del paesaggio	DORIA GIORGIO
PO C	Compatibilità paesaggistica e conformità urbanistica	SCHILEO MIRCO
PO C	Pareri paesaggistici per le strutture regionali	TASINATO NARCISO
PO B	Pianificazione d'ambito e coordinamento autorizzazioni paesaggistiche	GOMIRATO ARNALDO
PO C	Segreteria paesaggio e osservatorio e monitoraggio finanziamenti interventi di valorizzazione paesaggistica	LORENZATO ROSANNA
SET B	<i>Accordi di pianificazione</i>	
PO A	Accordi e normativa oneri	DALL'ANTONIA LORIS
PO C	Accordi e gestione banche dati	PUGLIELLI RITA ANNA
PO C	Servizi militari protocollo e archivio	SARUBBI DOMENICO
PO A	Monitoraggio dei dati territoriali e quadri conoscitivi	TOMAELO FRANCESCO
SEZ 2	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA	DE GENNARO MAURIZIO
SET B	<i>Pianificazione territoriale e osservatorio pianificazione</i>	FOCCARDI MASSIMO
PO B	Pianificazione territoriale e progetti strategici e monitoraggio	BALDAN SANDRO
PO C	Gestione progetti comunitari e affari generali	FRARE SUSANNA
PO A	PTRC e Piani di area vasta	MIOTTO ALBERTO

POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO A	Pianificazione paesaggistica	PELLONI ROBERTO
PO B	Attività di comunicazione e promozione territoriale	SPOLAOR CARLA
PO A	Cartografia e reti geodetiche	ZAMPIERI ANTONIO
SET B	<i>S.I.T. e Cartografia</i>	
PO C	Infrastrutture dati territoriali	DALLA PIETA' LORENA
PO A	Gestione risorse finanziarie e Centro per la Cartografia	PIATTO VANIA
PO C	Progetti comunitari e speciali	
SEZ 2	COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)	FURLANIS PAOLA NOEMI
SET B	<i>Pianificazione ambientale</i>	
PO C	VAS coordinamento amministrativo e monitoraggio	BASCHIERA ENRICO
PO B	Istruttorie e segreteria NUVV	BIASUTO ELISABETTA
PO C	Affari generali e giuridici	DALL'ACQUA MARIA ELENA
PO A	Segreteria tecnica NUVV e metodi di valutazioni	RIENZI ANNA MARIA
PO C	Pianificazione ambientale	SALOGNI GIANLUCA
PO C	Segreteria Commissione Salvaguardia di Venezia	SCARPA ROBERTO
PO A	VAS e Commissione Salvaguardia di Venezia coordinamento tecnico	TAGLIATI ENRICO
PO C	Istruttorie VINCA	VENDRAME MATTIA
AREA	DIRETTORE GENERALE SANITA' E SOCIALE	MANTOAN DOMENICO
PO C	Affari generali e segreteria	
SET B	<i>Affari giuridico/amministrativi</i>	VIGATO GIACOMO
PO C	Coordinamento	
SET B	<i>Coordinamento tecnico attività afferenti la Commissione salute</i>	MARITATI ANTONIO
PO C	Coordinamento commissione salute	
SET B	<i>Relazioni socio-sanitarie</i>	GRECO MARIA ANTONIETTA
PO C	Supporto alla progettazione europea e programma ricoveri umanitari	MARTINI ROBERTA
PO B	Amministrativo di coordinamento	NOVELLO PAOLA
PO C	Amministrativo di coordinamento per le relazioni socio sanitarie	
SET B	<i>Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici</i>	SCROCCARO GIOVANNA
PO A	Distribuzione del farmaco - convenzioni con le farmacie	COSSU MICHELA
PO C	Assistenza farmaceutica territoriale	RODIGHERO DANIELA
PO C	Farmacovigilanza	VISENTIN VANNA
SEZ 1	EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE	CANINI ANTONIO
PO B	Monitoraggio investimenti	BULEGATO FRANCESCO
PO C	Coordinamento tecnico e amministrativo programmi di investimento	FALVO MIRELLA PAOLA
PO C	Tecnico per l'edilizia sociale	GIRARDINI MICHELE
PO C	Lavori	GIRI MATTEO
PO C	Tecnico per l'edilizia ospedaliera	
SET B	<i>Tecnico</i>	
SEZ 1	CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR	COSTA CLAUDIO
PO B	Controllo e reporting sugli obiettivi di sistema del SSR	FRANCESCHINI SANDRO REMO
PO B	Controllo sui coordinamenti regionali e sui progetti trasversali	MENETTO SUSANNA
SET B	<i>LEA e investimenti SSR</i>	BORTOLAN FRANCESCO
PO B	Erogatori assistenza ambulatoriale e remunerazione prestazioni sanitarie	COSTALONGA FEDERICO
PO C	Monitoraggio finanziamenti e gestione patrimoniale	DI SANZO ROBERTA
PO C	Programmazione e gestione investimenti	
SET B	<i>Sistema informativo SSR</i>	GUBIAN LORENZO
PO C	Gestione sistemistica	BELTRAMI CLAUDIO
PO A	Analisi dei dati e progettazione applicativi p.i.	GRIDELLI GIAMPIETRO
PO B	Gestione dei flussi informativi	MOSNA CLAUDIA
PO C	Sviluppo software p.i.	PIOVESAN GRAZIANO
SET B	<i>Acquisti centralizzati</i>	DE CONTI NICOLA



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
SET B	<i>Personale SSR</i>	BOTTEON FRANCO
PO A	Affari giuridici del rapporto di lavoro e accordi sindacali	RIZZARDI GIORGIO
PO C	Dotazioni organiche e monitoraggi consistenza del personale	
SET B	<i>Sviluppo e formazione del personale SSR</i>	
PO A	Formazione di base e rapporti con le Scuole universitarie	GIRACE ELISABETTA
PO C	Coordinamento affari generali e ECM	
SEZ 1	ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	PILERCI CLAUDIO
PO A	Supporto alla programmazione sociosanitaria regionale	GUERRA DONATA
PO A	Attività sanitarie ospedaliere	VAROTTO GUIDA
PO C	Prestazioni ambulatoriali	
PO C	Gestione flussi informativi	
PO C	Autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie	
SET B	<i>Salute mentale e sanità penitenziaria</i>	RAMPAZZO LORENZO
PO C	Salute mentale infanzia ed adolescenza	
PO C	Tutela della salute mentale e progetti obiettivo	
SET B	<i>Assistenza ambulatoriale</i>	
SET B	<i>Accreditamento area sanitaria</i>	DE POLLI PAOLA
PO A	Coordinamento giuridico procedimenti attuativi L. R. n. 22/2002	CEOLIN PATRIZIA
SET B	<i>Assistenza ospedaliera pubblica e privata</i>	
SET A	<i>Assistenza distrettuale e cure primarie</i>	GHIOTTO MARIA CRISTINA
PO C	Assistenza italiani all'estero e stranieri in Italia	CANCELLIER PAOLA
PO C	Convenzioni pediatria di base e specialistica ambulatoriale interna	GANDOLFO ELISABETTA
PO C	Centri regionali e cure palliative	MARIGO STEFANIA
PO A	Convenzioni medicina generale aggiornamento e formazione	NINNO GIORGIO
PO C	Assistenza primaria, specialistica e integrata	PASQUAL STEFANO
PO C	Programmazione assistenza riabilitativa, residenziale e protesica	
SET B	<i>Strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria</i>	CORTI MARIA CHIARA
PO B	Sistemi di monitoraggio attività sanitarie	AGGIO ANTONIO AMARINDO
SET B	<i>Promozione e sviluppo igiene e sanità pubblica</i>	RUSSO FRANCESCA
PO C	Sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive e non infettive	MICHIELETTA FEDERICA
PO C	Affari generali	RIGA DEGANI LUISA
SEZ 2	PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA	FRISON GIOVANNA
PO C	Radioprotezione in ambito sanitario	BENZONI GIOVANNI BATTISTA
PO C	Medicina legale e polizia mortuaria	BENZONI GIOVANNI BATTISTA (interim)
PO C	Vigilanza tecnica e contenzioso	CHINAGLIA ALBERTO
PO C	Gestione amministrativa e programmi di sanità pubblica	CHINAGLIA ALBERTO (interim)
PO A	Igiene edilizia ed inquinamento indoor	SIGNORINI ULDERICO
PO C	Gestione risorse economiche e umane	
PO C	Igiene ambientale	
PO B	Programmazione e coordinamento	
SET B	<i>Tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	
SEZ 2	VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	CESTER GIORGIO
PO C	Igiene alimenti di origine animale	ANFUSO FIORENZA
PO C	Igiene allevamenti e produzioni animali	FAVERO LAURA
PO A	Alimenti di origine non animale ed allerte	GALESSO RICCARDO
PO C	Affari generali	LORENZATO SIMONETTA
PO C	Audit	
PO C	Igiene della pesca e molluschicoltura	
PO C	Nutrizione animale e benessere	
SET B	<i>Igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale, sanità animale e zootecnia</i>	BRICHESE MICHELE
SEZ 1	PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	BONIN MAURO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Programmazione e controllo economico-finanziario	AIELLO ANTONIO
PO C	Controllo interno SSR	GALIAZZO NICOLA
PO C	Programmazione e gestione risorse SSR	
SET B	<i>Procedure contabili e bilancio consolidato SSR</i>	
PO A	Principi contabili e consolidamento bilancio SSR	STRAMARE EDDA
PO B	Contabilità e bilancio GSA	
DIP 1	SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	
PO A	Analisi di bilancio	COMIN FRANCESCO
PO C	Contabilità e liquidazione	COMIN FRANCESCO (interim)
PO A	IPAB e istituzioni sociali	GUERRA STEFANO
PO C	Programmazione, piani di zona e coordinamento segreteria	PALANTA CLAUDIA
PO C	Monitoraggio finanziamenti	
PO C	Osservatorio politiche sociali	
SET B	<i>Dipendenze e inclusione sociale</i>	
PO B	Dipendenze	CORTI ANNA
PO C	Carcere e marginalità sociale	
SET B	<i>Minori giovani e famiglia</i>	DEL RE GEORGE LOUIS
PO C	Protezione e Pubblica Tutela dei Minori	ARNOSTI CLAUDIA
PO C	Giovani	BONSUAN CARLA
PO C	Tutela minorile	BRAZZALE CATERINA
PO C	Prima infanzia	FINCATO PATRIZIA
PO C	Promozione persona e famiglia	IORE ANNA
PO B	Politiche e coordinamento piani e programmi per la famiglia	NARDINI LAURA
SEZ 2	NON AUTOSUFFICIENZA	MORETTO FRANCO
PO C	Disabili	DANIELI DANIELA
PO C	Autorizzazione e accreditamento	TEMPORIN ELISABETTA
PO C	Residenzialità	
PO C	Domiciliarità	
SET B	<i>Organismi del privato sociale e servizio civile</i>	
PO C	Sviluppo politiche del terzo settore e cooperazione sociale	VERONESE STEFANIA
PO C	Volontariato promozione sociale e progettualità trasversali	STRANO STEFANIA
PO C	Servizio civile	
AREA	SEGRETERIA DI GIUNTA	CARAMEL MARIO
PO B	Attività di Giunta e Segreterie particolari	BRAZZOLOTTO ORIANA
SEZ 2	VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	MAGRIS FRANCESCO
PO A	Atti della Giunta e ODG	MARTIGNON MARIA CLARA
PO C	Decreti e verifiche di regolarità	
SET B	<i>B.U.R., nomine e coordinamento attività</i>	MAGRIS FRANCESCO (interim)
PO B	Bollettino Ufficiale	MIGLIARESE ANTONELLA
PO C	Informatizzazione procedure	SCARAMUZZA ELISABETTA
PO A	Rapporti con il Consiglio e nomine	
SEZ 1	RAPPORTI STATO REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	ZATTARIN STEFANIA
PO A	Rapporti con lo Stato e le Regioni	PAVESE MARIA ROSARIA
PO C	Gestione amministrativa	
AREA	DIREZIONE DEL PRESIDENTE	GAZZABIN FABIO
SEZ 2	COORDINAMENTO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E DI AREA	CONTE GIUSEPPINA
PO C	Coordinamento Sedi di Rappresentanza	
PO C	Cerimoniale e ospitalità	
SEZ 1	SEDE DI BRUXELLES	MANTILE MARCO PAOLO (interim)



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Relazioni istituzionali, network e domiciliati	CHIZZOLINI MARCELLO
PO C	Help desk europrogettazione	MASON ANGELO
PO C	Gestione sede, budget operativo e contabilita'	MAZZAROLO MIRKO
SET B	<i>Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali</i>	
SEZ 1	SEDE DI ROMA	MANTILE MARCO PAOLO
PO B	Coordinamento attivita' di Sezione	DALLA COSTA FRANCESCA
PO C	Affari istituzionali e amministrativi	STEVANATO FRANCESCA
PO C	Logistica	
SEZ 1	PROTEZIONE CIVILE	TONELLATO ROBERTO
PO C	Segreteria protezione civile e affari generali	
PO C	Pianificazione, programmazione e progettazione interventi	ROSSI RICCARDO (interim)
PO C	Coordinamento Operativo Regionale (COR)	DE ZORZI GIORGIO
PO C	Rapporti con gli enti istituzionali, sviluppo del volontariato, formazione e comunicazione	LEMESSI ALICE
PO C	Coordinamento regionale in emergenza, grandi eventi, centro funzionale multirischio e gestione risorse	TARANTA ROBERTO
SET B	<i>Attività economiche finanziarie e amministrative</i>	
PO A	Sistemi di gestione e qualita' interna	BIANCHINI FRANCESCO
PO B	Gestione attivita' economiche, finanziarie e amministrative	ROSSI RICCARDO
DIP 2	EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI STATISTICA GRANDI EVENTI	GASPARIN MAURIZIO
PO C	Affari Giuridici	
SEZ 2	EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI	GASPARIN MAURIZIO (interim)
SET B	<i>Enti locali e controllo atti</i>	DONATO PAOLO
PO B	Procedure elettorali e controllo atti	BORTOLUSSI RICCARDO
PO C	Gestione progetti	IANNI EMANUELA
PO C	Budget e procedure di spesa	MENEGAZZO RENZO
PO A	Associazionismo tra enti locali e formazione enti locali	MONTAGNER ELVIA
PO C	Consulenza EELL	NAVARO FRANCESCO
SET B	<i>Persone giuridiche</i>	ZANGIROLAMI SILVIA
PO C	Fondazioni e regole	BOLDRIN FRANCO
PO C	Riforme autonomie locali e Rivista Il Diritto della Regione	GALIFI GIOVANNA
PO A	Registro regionale persone giuridiche e associazioni	SCHIAVON ALESSANDRA
SEZ 1	SISTEMA STATISTICO REGIONALE	CORONELLA MARIA TERESA
PO C	Statistiche di settore secondario e internazionalizzazione	BALDESSARI MASSIMILIANO
PO B	Affari giuridici e amministrativi	CAPACCI PAOLO
PO A	Acquisizione documentazione e diffusione dati	FOSCO ANDREA
PO C	Applicazioni informatico-statistiche	PAGANINO CARMELO
PO A	Programmazione e statistiche economiche	PESCE CARLA
PO C	Statistiche settore primario	TRABUIO ANTONELLA
PO B	Sistar-Sistan e statistiche mobilita' e infrastrutture	VEGRO LINDA
PO A	Metodologia e statistiche socio-sanitarie	VISENTINI NEDDA
SET B	<i>Sistema informativo statistico</i>	BELCARO PIERANTONIO
PO C	Statistiche ambientali	MENGOTTI LORENZO
PO C	Statistiche istruzione e lavoro	MOLIN DESIRE'
SEZ 2	FLUSSI MIGRATORI	SCARPA MARILINDA
PO C	Rapporti con le comunita' venete all'estero	BROCCA SILVIA
PO C	Assistenza e rientro	FERRATI MASSIMILIANO
PO A	Affari giuridici ed economici	MENEGAZZI FRANCESCA
SET B	<i>Integrazione ed inclusione sociale dei cittadini immigrati</i>	FABIAN ROBERTO
SEZ 1	SICUREZZA E QUALITA'	DE SABBATA ALESSANDRO



POS.	STRUTTURA	TITOLARE
PO C	Coordinamento segreteria e attività amministrative	GATTO GIOVANNI
PO C	Benessere organizzativo e formazione	GIORIO MARIA PAOLA
PO C	Coordinamento degli interventi post emergenze di Protezione Civile	RUBIN ORIETTA
SET B	<i>Prevenzione e protezione</i>	
PO B	Prevenzione e protezione	NUCCI ALESSANDRO
PO C	Organizzazione e gestione della sicurezza	
AREA	AVVOCATURA REGIONALE	ZANON EZIO
PO C	Contabilità dell'Avvocatura regionale	TESSAROLO CLAUDIA
PO C	Coordinamento attività del contenzioso	ZATTA DENISE
SET B	<i>Primo</i>	CAPRIOGLIO FRANCA
SET B	<i>Secondo</i>	
SET B	<i>Terzo</i>	CUSIN ANTONELLA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 299632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 22 del 09 aprile 2015

Affidamento all'impresa TRENTIN IMPIANTI S.r.l. di Castagnole di Paese (TV), dei lavori in economia per la manutenzione e l'adeguamento dell'impianto di parafulmine presso la sede di palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia. D.Lgs 163/06 e s.m.e i. - art. 125 comma 11. DGRV 2401/2012 - All. A. Impegno della spesa di Euro 5.809,01. CIG zb613c357e - CUP H73J15000090002.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede ad affidare all'impresa Trentin Impianti S.r.l. di Castagnole di Paese (Tv), l'esecuzione dei lavori per la manutenzione e l'adeguamento dell'impianto di parafulmine presso la sede di palazzo Balbi Dorsoduro 3901, Venezia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Lettera di invito a presentare offerta in data 19.02.2015 - prot. 71028. Offerta in data 19.02.2015 n. 150280, acquisita in data 25.02.2015 Prot. 82353.

Il Direttore

Premesso che in esito alla valutazione del rischio di fulminazione relativa al complesso di palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia, acquisita agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione in data 1.07.2014 - prot. 281630, effettuata applicando la norma tecnica vigente CEI EN 62305, come aggiornamento della precedente valutazione svolta secondo i criteri dettati dalla norma CEI 81-4 ed. 1996, sono emerse alcune prescrizioni riguardanti, tra l'altro, l'esigenza di provvedere all'integrazione dell'impianto di captazione installato in copertura.

Vista al riguardo l'offerta dell'impresa Trentin Impianti S.r.l., con sede in via San Domenico Savio 28, 31038 - Castagnole di Paese (TV), in data 19.02.2015 - n. 150280, acquisita in data 25.02.2015 - Prot. 82353, per l'importo complessivo di Euro 4.761,48 oltre IVA, di cui Euro 3.140,00 per lavori, ed Euro 1.621,48 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, secondo le risultanze del Piano di Sicurezza e di Coordinamento elaborato a cura del Dott. Eros Rangoni in esecuzione ad apposito incarico conferito alla Società Polistudio S.p.A. di Ceregnano (Ro).

Valutata la congruità del prezzo offerto, e ritenuto pertanto di affidare con il presente provvedimento i lavori in parola all'impresa suindicata, impegnando la spesa di Euro 4.761,48 oltre IVA = Euro 5.809,01 a carico del Cap. 100482 del bilancio di previsione 2015, avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature".

Dato atto che in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto, deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 44 del 30.12.2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale" nelle more dell'approvazione dei progetti di legge n. 484/2014 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e n. 485 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

Vista la DGR n.192/2015 "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2015".

- VISTO il D.Lgs n. 163/06 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10;
- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTA la L.R. 6/80;
- VISTA la DGR 2401/2012.

decreta

1. di affidare all'impresa Trentin Impianti S.r.l. con sede in via San Domenico Savio 28, 31038 - Castagnole di Paese (TV) - C.F. e P. IVA 04245500261, l'esecuzione dei lavori in economia per la manutenzione e l'adeguamento

- dell'impianto di parafulmine presso la sede di palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia, per l'importo di Euro 4.761,48 oltre IVA, di cui Euro 3.140,00 per lavori, ed Euro 1.621,48 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di impegnare la somma di Euro 4.761,48 oltre IVA = Euro 5.809,01 a favore dell'impresa di cui al suindicato punto 1. sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del Bilancio di previsione in esercizio provvisorio 2015 art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*" che presenta la necessaria disponibilità, codice SIOPE 1351, CUP H73J15000090002, imputandola al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, anno in cui viene a scadenza l'obbligazione;
 3. di dare atto che la somma da impegnare rientra nei 4/12 dello stanziamento di bilancio per il capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" per l'esercizio finanziario 2015;
 4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che si perfeziona in esito all'adozione del presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
 5. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
 6. di provvedere alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001 e al pagamento della fattura entro trenta giorni dalla data di formale ricevimento al protocollo, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori;
 7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
 9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

(Codice interno: 299516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 90 del 05 maggio 2015

Ditta Michelato Antonio (omissis). Richiesta di concessione per mantenere rampa di accesso dalla via pubblica su sommità arginale sx. del Fiume Serraglio nel Comune di Dolo (VE). (Pratica n° W14_001561). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.02.2014 con cui la ditta Michelato Antonio ha chiesto la concessione del demanio idrico per mantenere rampa di accesso dalla via pubblica su sommità arginale sx. del Fiume Serraglio nel Comune di Dolo (VE);

VISTO il voto n. 43 in data 21.03.2014 con cui la Commissione Tecnica Decentrata istituita presso Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la ditta Michelato Antonio ha sottoscritto il Disciplinare n. 1912 di rep. in data 28.04.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 25.00 quale deposito cauzionale, mentre è esonerato dal versamento canone a decorrere dal 01.01.2014 giuste disposizioni impartite con D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Michelato Antonio (omissis), la concessione del demanio idrico per mantenere rampa di accesso dalla via pubblica su sommità arginale sx. del Fiume Serraglio nel Comune di Dolo (VE), sulla base del Disciplinare n. 1912 di rep. in data 28.04.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 01.04.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 97 del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013 - Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-TAG Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti, lavori diversi (Tagliamento, Cavrato) Anno 2015 - ODS 29. CUP: H18G12000370002 Approvazione Progetto Esecutivo

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il progetto per i lavori di manutenzione ordinaria dei Fiumi del Bacino del Tagliamento
--

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Regione Veneto con DGR n. 937 del 22.05.2012 ha deliberato di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro per il biennio 2012/13 per l'affidamento, da parte delle Unità di Progetto del Genio Civile fra le quali il Genio Civile di Venezia, dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza;

- che la Regione Veneto, con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 469 del 26-11-2012, ha impegnato la spesa per l'esecuzione dei lavori previsti nell'Accordo Quadro;

- che, a copertura dello stanziamento, saranno utilizzate le disponibilità presenti sul capitolo 101665 del corrente esercizio finanziario;

VISTO il progetto redatto in data 23-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori di "BE_TAG MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Tagliamento, Cavrato) Anno 2015 - **ODS 29**" **nell'importo complessivo Euro 148.476,00 così ripartito:**

A - IMPORTO ORDINE DI SERVIZIO	Euro	120.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
01 - I.V.A. 22%	Euro	26.400,00
02 - Art. 92 Dlgs 163/06 (1,73%)	Euro	<u>2.076,00</u>
TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	28.476,00
IMPORTO TOTALE	Euro	148.476,00

VISTO il voto n. 46 in data 27-03-2015, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27 ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto sopraindicato.

CONSIDERATO che trattasi di lavori di ordinaria manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica.

RILEVATO che la spesa di Euro 148.476,00 è da imputare a carico del capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione.

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 31 ottobre 1994 n. 63

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto redatto in data 23-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_TAG MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Tagliamento, Cavrato) Anno 2015" nell'importo complessivo di Euro 148.476,00.
2. Gli interventi potranno essere eseguiti solamente al di fuori delle aree SIC-ZPS, per le quali si dovrà adottare apposita Relazione di Incidenza Ambientale.
3. Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto competente per territorio.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 98 del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013 - Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-LIV Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti, lavori diversi (Livenza, canale Riello, Orologio, Saetta) Anno 2015 - ODS 28. CUP: H18G12000370002 Aptovazione Progetto Esecutivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il progetto per i lavori di manutenzione ordinaria dei Fiumi del Bacino del Livenza, in particolare Fiume Livenza e canali Riello, Orologio, Saetta.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Regione Veneto con DGR n. 937 del 22.05.2012 ha deliberato di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro per il biennio 2012/13 per l'affidamento, da parte delle Unità di Progetto del Genio Civile fra le quali il Genio Civile di Venezia, dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza;

- che la Regione Veneto, con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 469 del 26-11-2012, ha impegnato la spesa per l'esecuzione dei lavori previsti nell'Accordo Quadro;

- che, a copertura dello stanziamento, saranno utilizzate le disponibilità presenti sul capitolo 101665 del corrente esercizio finanziario;

VISTO il progetto redatto in data 20-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_LIV MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Livenza, canale Riello, Orologio, Saetta) Anno 2015 - **ODS 28"** nell'importo complessivo di Euro 98.984,00 così ripartito:

A - IMPORTO ORDINE DI SERVIZIO	Euro	80.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
01 - I.V.A. 22%	Euro	17.600,00
02 - Art. 92 Dlgs 163/2006 (1,73%)	Euro	1.384,00
03 -	Euro	<u>0,00</u>
TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	18.984,00
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		98.984,00
Euro		

VISTO il voto n. 47 in data 27-03-2015, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27 ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto sopraindicato.

CONSIDERATO:

- che trattasi di lavori di ordinaria manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica.

- che, come risulta dal voto n. 47 in data 27-03-2015, i lavori si svolgono al di fuori di aree sottoposte a vincolo SIC-ZPS.

RILEVATO che la spesa di Euro 98.984,00 è da imputare a carico del capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione.

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 31 ottobre 1994 n. 63

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto redatto in data 20-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_LIV MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Livenza, canale Riello, Orologio, Saetta) Anno 2015 - **ODS 28**" nell'importo complessivo di Euro 98.984,00.
2. Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto competente per territorio.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 99 del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013 - Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-LEM Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti, lavori diversi (Lemene, Loncon) Anno 2015 - ODS 27. CUP: H18G12000370002 Approvazione Progetto Esecutivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il progetto per i lavori di manutenzione ordinaria dei Fiumi del Bacino del Lemene. in particolare Fiume Lemene e canale Loncon.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Regione Veneto con DGR n. 937 del 22.05.2012 ha deliberato di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro per il biennio 2012/13 per l'affidamento, da parte delle Unità di Progetto del Genio Civile fra le quali il Genio Civile di Venezia, dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza;

- che la Regione Veneto, con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 469 del 26-11-2012, ha impegnato la spesa per l'esecuzione dei lavori previsti nell'Accordo Quadro;

- che, a copertura dello stanziamento, saranno utilizzate le disponibilità presenti sul capitolo 101665 del corrente esercizio finanziario;

VISTO il progetto redatto in data 20-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_LEM MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Lemene, Loncon) Anno 2015 - **ODS 27**" nell'importo complessivo di Euro 123.730,00 così ripartito:

A - IMPORTI ORDINE DI SERVIZIO	Euro	100.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
01 - I.V.A. 22%	Euro	22.000,00
02 - Art. 92 Dlgs 163/2006 (1,73%)	Euro	<u>1.730,00</u>
TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	23.730,00
IMPORTO TOTALE	Euro	123.730,00

VISTO il voto n. 48 in data 27-03-2015, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27 ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto sopraindicato.

CONSIDERATO che trattasi di lavori di ordinaria manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica.

RILEVATO che la spesa di Euro 123.730,00 è da imputare a carico del capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione.

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 31 ottobre 1994 n. 63

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto redatto in data 20-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_LEM MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Lemene, Loncon) Anno 2015 - **ODS 27"** **nell'importo complessivo di Euro 123.730,00.**
2. L'esecuzione dei lavori è autorizzata per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la presenza dei proposti Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale.
3. Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto competente per territorio.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 101 del 11 maggio 2015

Dlgs 163/2006 e DGR 937 del 22.05.2012. Accordo quadro 2012-2013. Manutenzione opere idrauliche di competenza dell'ambito idrografico del Genio Civile di Venezia. BE-LEM Manutenzione opere idrauliche sfalci, diserbi, asporto rifiuti. Lavori diversi (Malgher Fosson Loncon) Anno 2015. ODS 26. CUP: H18G12000370002. Approvazione progetto esecutivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il progetto per i lavori di manutenzione ordinaria dei Fiumi del Bacino del Lemene, in particolare Canale Malgher, Fosson e Loncon.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Regione Veneto con DGR n. 937 del 22.05.2012 ha deliberato di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro per il biennio 2012/13 per l'affidamento, da parte delle Unità di Progetto del Genio Civile fra le quali il Genio Civile di Venezia, dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza;

- che la Regione Veneto, con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 469 del 26-11-2012, ha impegnato la spesa per l'esecuzione dei lavori previsti nell'Accordo Quadro;

- che, a copertura dello stanziamento, saranno utilizzate le disponibilità presenti sul capitolo 101665 del corrente esercizio finanziario;

VISTO il progetto redatto in data 20-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_LEM MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Malgher Fosson Loncon) Anno 2015 - **ODS 26"** nell'importo complessivo di Euro 98.984,00 così ripartito:

A - IMPORTO ORDINE DI SERVIZIO	Euro	80.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
01 - I.V.A. 22% sul base d'asta	Euro	17.600,00
02 - Art. 92 Dlgs 163/06 (1,73%)	Euro	<u>1.384,00</u>
TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	18.984,00
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	Euro	98.984,00

VISTO il voto n. 49 in data 27-03-2015, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27 ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto sopraindicato.

CONSIDERATO che trattasi di lavori di ordinaria manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica.

RILEVATO che la spesa di Euro 98.984,00 è da imputare a carico del capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione.

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto redatto in data 20-03-2015 dalla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "BE_LEM MANUTENZIONE OPERE IDRAULICHE SFALCI, DISERBI, ASPORTO RIFIUTI, LAVORI DIVERSI (Malgher Fosson Loncon) Anno 2015 - **ODS 26**" nell'importo complessivo di Euro 98.984,00.
2. Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto competente per territorio.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 103 del 14 maggio 2015

Ditta Torcasio Davide Domenico (omissis). Richiesta di concessione per occupare specchio acqueo mq. 17,40 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo. (pratica n° W13_001531). Rilascio di Concessione Del Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.03.2012 con cui la ditta Torcasio Davide Domenico ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 17,40 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo;

VISTO il voto n. 48 in data 22.04.2013 con cui la Commissione Tecnica istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole rilasciato in data 09.05.2014 dal Comune di Codevigo;

VISTO la scheda di verifica predisposta in data 09.07.2014 dal personale del Settore idraulico;

CONSIDERATO che la ditta Torcasio Davide Domenico ha sottoscritto il Disciplinare n. 1916 di rep. in data 12.05.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 210.97, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2015 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 208.51;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Torcasio Davide Domenico (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 17,40 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo, sulla base del Disciplinare n. 1916 di rep. in data 12.05.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 12.05.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 110 del 14 maggio 2015

Ditta Favero Gabriella(omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo mq. 12 circa in sx del Canale Bondante di Sotto (canale S. Marco) in loc. Moranzani nel Comune di Mira. (pratica n° W12_001485). Rilascio di Concessione Del Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2011 con cui la ditta Favero Gabriella ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo mq. 12 circa in sx del Canale Bondante di Sotto (canale S. Marco) in loc. Moranzani nel Comune di Mira;

VISTO il voto n. 26 in data 24.02.2012 con cui la Commissione Tecnica Decentrata istituita presso Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO la scheda di verifica predisposta in data 09.03.2015 dal personale del Settore idraulico, che accerta la conformità dell'occupazione;

CONSIDERATO che la ditta Favero Gabriella ha sottoscritto il Disciplinare n. 1915 di rep. in data 11.05.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 210.97, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2015 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 210.97;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Favero Gabriella (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo mq. 12 circa in sx del Canale Bondante di Sotto (canale S. Marco) in loc. Moranzani nel Comune di Mira, sulla base del Disciplinare n. 1915 di rep. in data 11.05.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 11.05.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 299523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 114 del 20 maggio 2015

T.U R.D.,11.12.1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Domanda di concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Lemene recupero di un impianto idroelettrico relativo ad una vecchia concessione (attiva dalla fine del' 800 al 1963) in località Bagnara (ex Tisa) in Comune di Gruaro (VE). Ditta:Perin s.r.l., pratica GD_00430.

[Acque]

Note per la trasparenza:

R.D. 1175/1933-DGR n. 694/2013. Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Lemene in località Bagnara in comune di Gruaro (VE). Istanza acquisita al protocollo in data 31/01/2013 al n. 46832.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con istanza datata 31/01/2013, acquisita al protocollo in data 31/01/2013 al n. 46832, la Ditta Perin s.r.l., con sede in Via A. Valerio 51 - Piove di Sacco (PD)- 35028, ha chiesto la concessione a derivare acqua, ad uso idroelettrico, dal fiume Lemene mediante recupero di un impianto idroelettrico relativo ad una vecchia concessione (attiva dalla fine del' 800 al 1963) in località Bagnara (ex Tisa) in Comune di Gruaro (VE)) per moduli medi 34,00 e moduli massimi 48,00 d'acqua per produrre la potenza nominale media di 63,40 Kw, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua
- nel corso dell'istruttoria non sono pervenute domande concorrenti all'istanza presentata;
- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia con voto n.178 in data 28/11/2014 ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni;

VISTO

- il parere favorevole con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino del fiume Lemene di cui alla nota n. 133068 del 20.03 2014, successivamente integrata dalla medesima con nota n 239731 del 04.06.2014, relativo all'istanza in oggetto;

VISTI gli atti d'istruttoria, espletati a norma di legge;

VISTO

- il disciplinare n. 1910 di rep. sottoscritto in data 21 aprile 2015 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933, 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001, n. 11;

VISTO l'art. 18 della L.R. 07/11/2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs 29/12/2003 n. 387;

VISTA la DGRV n. 694 del 14/05/2013 ed esperite le procedure di competenza;

decreta

ART. 1 - fatti salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Perin S.r.l., con sede legale a Piove di Sacco (PD) in via A. Valerio, C.F. e PI 04394010286, il diritto di derivare dal fiume Lemene in comune di Gruaro (VE) in località Bagnara, per moduli medi

34,00 e moduli massimi 48,00 d'acqua per produrre su un salto d'acqua di 1,90 m. la potenza nominale media di 63,40 Kw con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua conformemente ai progetti citati nel suddetto disciplinare;

ART. 2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 20 (venti) successivi e continui - ai sensi della DGRV n. 1609 del 09/06/2009 -decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 1910 di Rep. In data 21/04/2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.881,71 = (euro milleottocentottantuno/71) calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a), dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33;

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677;

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 18 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO

(Codice interno: 299355)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 2 del 29 maggio 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa in terra, lato campagna ad uso privato, in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 549-550 in località Taglio di Donada in comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_RA00202. Ditta: MARANGON ANGELO - Porto Viro (RO). Rinnovo .

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Marangon Angelo della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 01.09.2014 Prot. n. 364707;

Nulla-osta tecnico dell'A.I.PO del 09.02.2015 Prot.n. 3050;

Disciplinare n. 4095 del 19.05.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 27.08.2014 con la quale la Ditta MARANGON ANGELO (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa in terra, lato campagna, ad uso privato in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 549-550 in località Taglio di Donada in comune di Porto Viro (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota Prot. n. 3050 del 09.02.2015;

VISTO che in data 19.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta MARANGON ANGELO (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa in terra, lato campagna, ad uso privato in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 549-550 in località Taglio di Donada in comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 19.05.2015 iscritto al n. 4095 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299356)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 3 del 29 maggio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in piano campagna presso lo stante 25 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_RA00040. Sig.ri Davì Albino e Davì Beppina.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni ai Sig.ri Davì Albino e Davì Beppina della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 10.12.2015 di prot. n. 527927;

Nulla-osta tecnico del 10.4.2015 di prot. n. 10554 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4094 del 15.5.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 5.12.2014 con la quale i Sig.ri Davì Albino (omissis) e Davì Beppina (omissis), hanno chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in piano campagna presso lo stante 25 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 10554 del 10.4.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 15.5.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere ai Sig. Davì Albino (omissis) e Davì Beppina (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in piano campagna presso lo stante 25 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 15.5.2015 iscritto al n. 4094 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299357)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 4 del 29 maggio 2015

R.D. 523/1904 Concessione per usufruire della sommità arginale ad uso transito pubblico, comprensiva di banchine laterali in terra, una scalinata in cemento, nr 3 lampioni ad energia solare, nr 3 rampe lato campagna (ex PO_RA00310) in Sx fiume Po st. 171-189 Comune di Gaiba (RO): - (Pratica n° PO_SA00007). COMUNE DI GAIBA - GAIBA (RO). Rinnovo.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Comune di Gaiba della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 27.10.2014 Prot. n 448759;

Nulla-osta tecnico A.I.Po del 05.02.2015;

Disciplinare n 4093 del 15.05.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 27.10.2014 con la quale il COMUNE DI GAIBA (C.F. 00202320297) con sede a GAIBA (RO) in Via Provinciale, 38 ha chiesto il rinnovo della Concessione per usufruire della sommità arginale ad uso transito pubblico, comprensiva di banchine laterali in terra, una scalinata in cemento , nr 3 lampioni ad energia solare, nr 3 rampe lato campagna (ex PO_RA00310) in Sx fiume Po st. 171-189 Comune di Gaiba (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 2735 del 05.02.2015;

VISTO che in data 15.05.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI GAIBA (C.F. 00202320297) con sede a GAIBA (RO) in Via Provinciale, 38 la Concessione per usufruire della sommità arginale ad uso transito pubblico, comprensiva di banchine laterali in terra, una scalinata in cemento , nr 3 lampioni ad energia solare, nr 3 rampe lato campagna (ex PO_RA00310) in Sx fiume Po st. 171-189 Comune di Gaiba (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 15.05.2015 iscritto al n. 4093 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 426,22 (quattrocentoventisei/22) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299358)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 5 del 01 giugno 2015

Concessione di derivazione alla ditta NATURIS Spa di mod. medi 0,03 corrispondenti a mc/annui 50.000 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ubicato al foglio 5 mappale 328 in Comune di Rovigo per uso Industriale - Pos.n. 507.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 5 mappale 328 ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Autorizzazione alla ricerca n 507 dell' 8/09/2014

Ordinanza visita locale n. 296291 del 10.07.2014

Disciplinare n. 4107 del 28.05.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 16.05.2014 della ditta NATURIS Spa, intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. medi 0,03 per 5 giorni/settimana corrispondenti a 50.000 mc annui, fermo restando una portata massima di moduli 0,10, di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 5 mappale 328 nel Comune di Rovigo ad uso Industriale - produzione di cereali precotti ad uso alimentare;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4107 sottoscritto in data 28.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta NATURIS Spa (P.I. n. 00852310291) con sede a Rovigo, Via Manfredini 30, il diritto di derivare mod. medi 0,03 per 5 giorni/settimana corrispondenti a 50.000 mc annui, fermo restando una portata massima di moduli 0,10, di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 5 mappale 328 nel Comune di Rovigo ad uso Industriale - produzione di cereali precotti ad uso alimentare;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.05.2015, n. 4107 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.433,24 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299359)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 6 del 01 giugno 2015

Regolarizzazione in concessione di derivazione alla ditta CUOGHI ALBERTO di mod. 0.0003 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di CENESELLI Località AL FG. 31 MAPP. 29 per uso irriguo - Pos.n. D025.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 31 mapp. 29 del Comune di Ceneselli di mod. medi 0.0003 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la media ad uso irriguo per ha 03.53.15 alla ditta Cuoghi Alberto ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 3235 del 17/03/2015

Disciplinare n. 4099 del 26.05.2015.

Il Dirigente

VISTA la denuncia pozzi ex art. 10 D.Lgs. 275/93 presentata in data 18.07.1994 dalla ditta CUOGHI ALBERTO, intesa ad ottenere la regolarizzazione in concessione di derivare dalla falda sotterranea AL FG. 31 MAPP. 29 nel Comune di CENESELLI mod. medi 0.0003 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la media ad uso irriguo per ha 03.53.15 ;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4099 sottoscritto in data 26.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CUOGHI ALBERTO (omissis), il diritto di derivare dalla falda sotterranea al foglio 31 mappale 29 nel Comune di CENESELLI, mod. medi 0.0003 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la media ad uso irriguo per ha 03.53.15.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26.05.2015, n. 4099 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299629)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 7 del 04 giugno 2015

Ditta Scarazzati Italo - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 98 ex 19 del comune di Gaiba - Pos.n. P333/1.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 98 ex 19 del comune di Gaiba ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 10708/4-7 del 25/08/2014

Disciplinare n. 4098 del 26/05/2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 16.06.2014 della ditta Scarazzati Italo, intesa ad ottenere il rinnovo con subentro alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 98 ex 19 del comune di Gaiba;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4098 sottoscritto in data 26/05/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Scarazzati Italo (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al Fg. 9 mapp. 98 ex 19 del comune di Gaiba nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.007 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 03.00.00 di terreno coltivato a seminativo, nel periodo irriguo da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26/05/2015 n. 4098 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.68 (quarantotto/68) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 299630)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI ROVIGO n. 8 del 04 giugno 2015

Ortofrutta Sattin Srl rinnova concessione preferenziale per continuare a derivare mod. medi 0,0022 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di tre pozzi, di cui due ubicati al fg. 4 mappale 59, ed un pozzo al fg. 3 mappale 226, in Comune di San Martino di Venezze (Ro), ai sensi del T.U. n. 1775/33, D.P.R. 238/1999 e D.Lgs. n. 152/2006 ad uso Igienico Assimilato - sbrinamento frigo ed irrigazione giardino. Pos. N. P489/1.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione preferenziale di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso tre pozzi di cui due ubicati al fg. 4 mappale 59, ed un pozzo al fg. 3 mappale 226, in Comune di San Martino di Venezze (Ro), ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Pubblicazione albo pretorio Avviso prot. n. 32002 del 26/01/2015

Disciplinare n. 4107 del 28.05.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza di rinnovo ricevuta in data 04.12.2014 della ditta ORTOFRUTTA SATTIN S.R.L., intesa a continuare a derivare mod. medi 0,0022, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la portata media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di tre pozzi, di cui due ubicati al fg. 4 mappale 59, ed un pozzo al fg. 3 mappale 226, in Comune di San Martino di Venezze (Ro), ad uso Igienico e assimilato - sbrinamento frigo ed irrigazione giardino;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4108 di rep. sottoscritto in data 28.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ORTOFRUTTA SATTIN S.R.L. (P.I. 01134020294) con sede a SAN MARTINO DI VENEZZE, Via dell'Artigianato 282, il diritto di continuare a derivare mod. medi 0,0022, fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la portata media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di tre pozzi, di cui due ubicati al fg. 4 mappale 59, ed un pozzo al fg. 3 mappale 226, in Comune di San Martino di Venezze (Ro), ad uso Igienico e assimilato - sbrinamento frigo ed irrigazione giardino;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.05.2015, n. 4108 di rep. e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 261,43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R. n. 1511/2004 e della D.G.R. n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 299362)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 26 del 01 giugno 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un nuovo ponte di collegamento tra le sponde del fiume Piave in località Baita Monoschenin e Eiben in comune di Sappada, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0648). Domanda del Comune di Sappada in data 01.07.2008.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 01.07.2008;
- parere in data 29.08.2008 della CTRD con voto n. 194;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3463 in data 22.05.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 01.07.2008, con la quale il Comune di Sappada ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 194, in data 29.08.2008;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 501712 in data 30.09.2008;

VISTO il disciplinare, in data 22.05.2015, iscritto al n. 3463 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Comune di Sappada ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso** al Comune di Sappada (Cod. Fiscale 00207190257 - Partita IVA 00207190257) la realizzazione ed il mantenimento di un nuovo ponte di collegamento tra le sponde del fiume Piave in località Baita Monoschenin e Eiben in comune di Sappada, **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 22.05.2015 iscritto al n. di rep. 3463, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1378,69.- (milletrecentosettantotto/69.) a valere per l'anno 2015;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 299601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 213 del 27 maggio 2015

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del corso d'acqua Valle Brutta, due volte, con linea elettrica di BT in loc. Arzine nel Comune di Caprino Veronese (VR). Richiedente: Enel distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7925.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 21.7.1995. Voto n. 98 del 26.3.1996. Disciplinare prot. n. 200540 del 12.5.2015; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21/07/1995 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Valle Brutta (due volte) con linea elettrica di BT con tensione 220/380 V in località Arzine nel Comune di Caprino Veronese;

VISTO il voto n. 98 del 26/03/1996 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 200540 in data 13/05/2015 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n. 41;

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Valle Brutta (due volte) con linea elettrica di BT con tensione 220/380 V in località Arzine nel Comune di Caprino Veronese (VR) sulla base del disciplinare n. 200540 in data 13/05/2015;

2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 200540 del 13/05/2015, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 12,40 (euro dodici/40), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 214 del 27 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Peschiera del Garda loc. Via Miralago, per uso igienico ed assimilato. Concessionari: Condominio "I Giardini del Garda". Pratica D/12149.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. n. 391974 del 30.8.2012;

istanza datata 13.4.2015 del Condominio;

parere Autorità di Bacino prot. n. 534245 del 26.11.2012;

parere Azienda Gardesana Servizi s.p.a. prot. n. 584560 del 27.12.2012;

decreto di ricerca n. 388 del 26.9.2013;

disciplinare prot. n. 191152 del 7.5.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.08.2012 prot.n. 391974, della Progetti di Sviluppo Turistico S.r.l., e successiva istanza del 13.04.2015 presentata dal Condominio "I Giardini del Garda" con sede in Via Miralago 1/A in comune di Peschiera del Garda (Verona), in qualità di intestatario, tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,0023 (l/s 0,23) e massimi mod. 0,01 (l/s 1) ad uso igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi di circa 0,2 ettari), per un volume annuo fissato in m³ 1000 circa, catastalmente individuata al foglio 2 particella 917 sub 1 in comune di Peschiera del Garda in loc. Via Miralago.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Po del 26.11.2012 prot. n. 534245, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Azienda Gardesana Servizi S.p.a. del 27.12.2012 prot.n. 584560 quale gestore della rete acquedottistica del territorio interessato dalla derivazione.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 388 del 26.09.2013 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 2 mappale 842 (ora 917 sub 1), del comune di Peschiera del Garda.

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 191152 del 07.05.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al Condominio "I Giardini del Garda", così come in premessa individuato, in qualità di intestatario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Peschiera del Garda loc. Via Miralago, identificato catastalmente al foglio 2 mappale 917 sub 1 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,0023 (l/s 0,23) e massimi mod. 0,01 (l/s 1) ad uso igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi di circa 0,2 ettari), per un volume annuo fissato in m³ 1000 circa.
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 191152 del 07.05.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 261,45 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 191152 del 07.05.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 191152 del 07.05.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dal Condominio "I Giardini del Garda" con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 215 del 27 maggio 2015

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Negrar loc. Ballarin, per uso irriguo. Concessionario: Albertini Fernanda. Pratica D/12275.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. n. 105997 dell'11.3.2013;

parere Autorità di Bacino prot. n. 513115 del 26.11.2013;

parere Consorzio di Bonifica n. 502677 del 19.11.2013;

decreto di ricerca n. 27 del 30.01.2014;

disciplinare prot. n. 191178 del 7.5.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.03.2013 prot.n. 105997, della sig.ra Albertini Fernanda (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,01 (l/s 1) e massimi mod. 0,05 (l/s 5) ad uso irriguo per un volume annuo fissato in m³ 31.104 circa, per l'irrigazione dei terreni catastalmente individuati al foglio 31 particella 572, foglio 35 particelle 296-293-337 in comune di Negrar per complessivi ettari 2,551 coltivati a vigneto.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Adige del 26.11.2013 prot. n. 513115, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese n. 502677 del 19.11.2013.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 27 del 30.01.2014 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 31 mappale 572 del comune di Negrar.

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 191178 del 07.05.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla sig.ra Albertini Fernanda, così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Negrar loc. Ballarin identificato catastalmente al foglio 31

mappale 572 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,01 (l/s 1) e massimi mod. 0,05 (l/s 5) ad uso irriguo per un volume annuo fissato in m³ 31.104 circa.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 191178 del 07.05.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 48,68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 191178 del 07.05.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 191178 del 07.05.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dalla sig.ra Albertini Fernanda con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 216 del 27 maggio 2015

Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel Comune di San Pietro in Cariano loc. Nassar, per uso industriale ed igienico assimilato (antincendio). Concessionario: Metanauto Group s.r.l.. Pratica D/2761.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi principali documenti dell'istruttoria: i
stanza di rinnovo prot. n. 353020 del 21.8.2014
richiesta di riduzione dei consumi prot. n. 353015 del 21.8.2014;
disciplinare prot. n. 191170 del 7.5.2015;
Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTO il precedente Decreto n. 217 del 14.05.2007 con il quale veniva accordata alla Metanauto Valpolicella S.r.l. - C.F.-P.IVA 02234220230 la concessione di derivare dalla falda sotterranea per medi mod. 0,02 (l/s 2), in comune di San Pietro In Cariano.

VISTA l'istanza prot.n. 12617 del 12.01.2010 con la quale veniva comunicata la fusione per incorporazione della Metanauto Valpolicella S.r.l. nella Metanauto Group S.r.l.

VISTE l'istanza di rinnovo prot. n. 353020 del 21.08.2014 e la richiesta di riduzione consumi prot. n. 353015 del 21.08.2014, per ottenere la concessione di derivare acqua pubblica da falda sotterranea da un pozzo ubicato in Comune di San Pietro In Cariano, distinto in catasto al Foglio 18 particella 316, avente profondità di metri 95,5 e diametro mm 160, dotato di pompa tipo Lowara della potenza di kW 15, ad uso industriale ed igienico assimilato (antincendio).

L'acqua così derivata viene impiegata per medi mod. 0,0083 (l/s 0,83) e massimi mod. 0,0499 (l/s 4,99), per un volume complessivo di m³ 14.000, calcolato per 360 giorni/anno per 13 ore/giorno.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii..

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha provveduto ad effettuare l'integrazione del pagamento della cauzione precedentemente versata.

VISTO il disciplinare sottoscritto dai richiedenti prot. n. 191170 del 07.05.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolato il rinnovo della concessione di derivazione in oggetto e la contestuale riduzione dei consumi.

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rinnovo della concessione e la contestuale riduzione dei consumi della derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, parte integrante del presente atto

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Metanauto Group S.r.l., così come in premessa individuata, il rinnovo della concessione e la contestuale riduzione dei consumi, per derivare acqua da un pozzo, per una portata media di mod. 0,0083 (l/s 0,83) e massimi mod. 0,0499 (l/s 4,99), per un volume complessivo di m³ 14.000, calcolato per 360 giorni/anno per 13 ore/giorno, ad uso industriale ed igienico assimilato (antincendio), nel comune di San Pietro In Cariano, sul terreno identificato catastalmente al foglio 18 mappale 316 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione dalla data di scadenza del precedente decreto di concessione (31.12.2014) per anni 10 (dieci) fino al 31 dicembre 2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 191170 del 07.05.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 2.433,24 per l'anno 2015 e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 191170 del 07.05.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.
4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 191170 del 07.05.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato da Metanauto Group S.r.l. con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.
5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di rinnovo della concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 217 del 27 maggio 2015

Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Soave in loc. San Lorenzo/Preare, ad uso irriguo. Concessionario: Consorzio Irriguo San Lorenzo - Pratica D/2880.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. 453 del 19.11.2007;

disciplinare n. 1226 del 19.10.2007;

domanda di rinnovo prot. n. 318192 del 25.7.2014;

dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 112389 del 16.3.2015;

disciplinare prot. n. 216907 del 25.5.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda di rinnovo avanzata in data 25/07/2014 dal Consorzio Irriguo San Lorenzo per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in comune di Soave in località San Lorenzo/Preare, ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii. e la DGRV n. 597/2010;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 216907 del 25/05/2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al Consorzio Irriguo San Lorenzo C.F. 92004830235 e P.I. 02429250232, con sede in via Enrico Fermi, 8 nel comune di Soave (37038) così come in premessa individuati, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite due pozzi in comune di Soave in località San Lorenzo/Preare, ad uso irriguo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 216907 del 25/05/2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 97,36 (Euro 48,68 X 2 pozzi) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 216907 del 25/05/2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra il Consorzio Irriguo San Lorenzo e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 299606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 220 del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di San Martino B. Albergo ad uso irriguo (soccorso). Concessionari: Andrea Burato, Leina Burato e Giuliana Madinelli - pratica D/9756.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

domanda prot. n. 121705 del 23.2.2004;

domanda di subentro prot. n. 53633 del 9.2.2015;

parere Autorità bacino dell'Adige prot. n. 801 del 30.3.2015;

disciplinare prot. n. 200195 del 13.5.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda avanzata in data 23/02/2004 da Burato Giovanni e domanda di subentro di Burato Andrea, Burato Leila e Madinelli Giuliana in data 09/02/2015 per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in comune di San Martino B.A., ad uso irriguo (soccorso);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii. e la DGRV n. 597/2010;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 200195 del 13/05/2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Burato Andrea (omissis) in qualità di proprietario, (omissis), Burato Leila (omissis) in qualità di proprietaria, (omissis) e Madinelli Giuliana (omissis) in qualità di proprietaria, (omissis) così come in premessa individuati, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea in comune di San Martino B.A., ad uso irriguo (soccorso).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 200195 del 13/05/2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a euro 48,68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 200195 del 13/05/2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Burato Andrea, Burato Leila e Madinelli Giuliana e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 299363)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 17 del 29 maggio 2015

Affidamento per l'acquisizione in economia alla ditta Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc del servizio di riparazione del mezzo escavatore Bobcat X328 matricola n. 232411623 - CIG Z4514C824E.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per l'acquisizione in economia del servizio di riparazione del mezzo escavatore Bobcat X328 matricola n. 232411623 - CIG Z4514C824E.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo del 29/05/2015 prot. n. 225352.

Il Dirigente

PREMESSO che con Legge Regionale 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

DATO ATTO che con D.G.R. 1240 del 16/07/2013 e D.G.R. 1444 del 05/08/2014 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale rispettivamente per l'anno 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi;

DATO ATTO che con D.G.R. 259 del 03/03/2015 si è provveduto ad accordare l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Dirigenti dei Settori Forestali incardinati presso le rispettive Sezioni Bacino Idrografico e di assegnare ai Dirigenti stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nonché di Datore di Lavoro;

VISTO che con L.R. n. 44 del 30/12/2014 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 446 del 31/03/2015 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo U.2.02.01.09.014, dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

VISTO che con L.R. n. 7 del 27/04/2015 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 665 del 28/04/2015 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

RICHIAMATA la D.G.R. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 che all'art. 125 disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;

VISTO il precedente decreto n. 14 del 20/05/2015;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere con urgenza alla riparazione di un ulteriore guasto improvviso ed imprevisto del mezzo escavatore Bobcat X328 matricola n. 232411623 al fine della prosecuzione dei lavori in corso, nelle more dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente affidatario del servizio di manutenzione annuale dei mezzi in dotazione alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Settore Forestale;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di riparazione del mezzo si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è

offerto dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip;

DATO ATTO che la ditta "Officine Italmec di Fiorio Luigi e C. s.n.c." si è resa disponibile a riparare il mezzo in ambito di cantiere particolarmente disagiato e ad eseguire la riparazione con tempestività;

VISTO il preventivo presentato dalla ditta "Officine Italmec di Fiorio Luigi e C. s.n.c.", nostro protocollo n. 225352 del 29/05/2015, i cui prezzi sono stati giudicati congrui;

DATO ATTO che per la stipula del contratto si procederà mediante apposita lettera d'ordine;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTO D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;

VISTE le D.D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1240 e 05 agosto 2014, n. 1444;

VISTA la D.G.R. 03 marzo 2015, n. 259;

VISTE le D.D.G.R. 31 marzo 2015, n. 446 e 28 aprile 2015, n. 665;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta OFFICINE ITALMEC DI FIORIO LUIGI & C. S.N.C., P.I. 00635930233, il servizio di riparazione del mezzo escavatore Bobcat X328 matricola n. 232411623, per l'importo complessivo di euro 3.118,00 IVA esclusa;
3. di dar corso alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 299364)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 18 del 29 maggio 2015

Ragno Daniela - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Fumane ai mappali numero 99, 100, 101p, 102, 1257, 1258 del foglio 32 per la sig.ra Ragno Daniela.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Ragno Daniela, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 12/02/2015, prot. 63001 e successivamente integrata in data 16/04/2015, corredata di relazione tecnica con annessa cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 e rientra nel Sito di Importanza Comunitaria IT3210021 denominato "Monte Pastello";

ESEGUITO sopralluogo istruttorio preventivo sull'area, richiesta poi per l'accertamento del carattere di non boscosità, da parte di personale tecnico dell'allora Servizio Forestale Regionale di Verona, in data 25/08/2009;

VISTA la Relazione istruttoria datata 18/05/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco e che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto si ritiene sostanzialmente coerente con l'originario assetto morfologico e culturale;

CONSIDERATO che gli interventi di sistemazione agraria devono prevedere il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi tutti i muri a secco presenti originariamente;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Fumane - foglio 32 - mappali 99, 100, 101p, 102, 1257, 1258, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

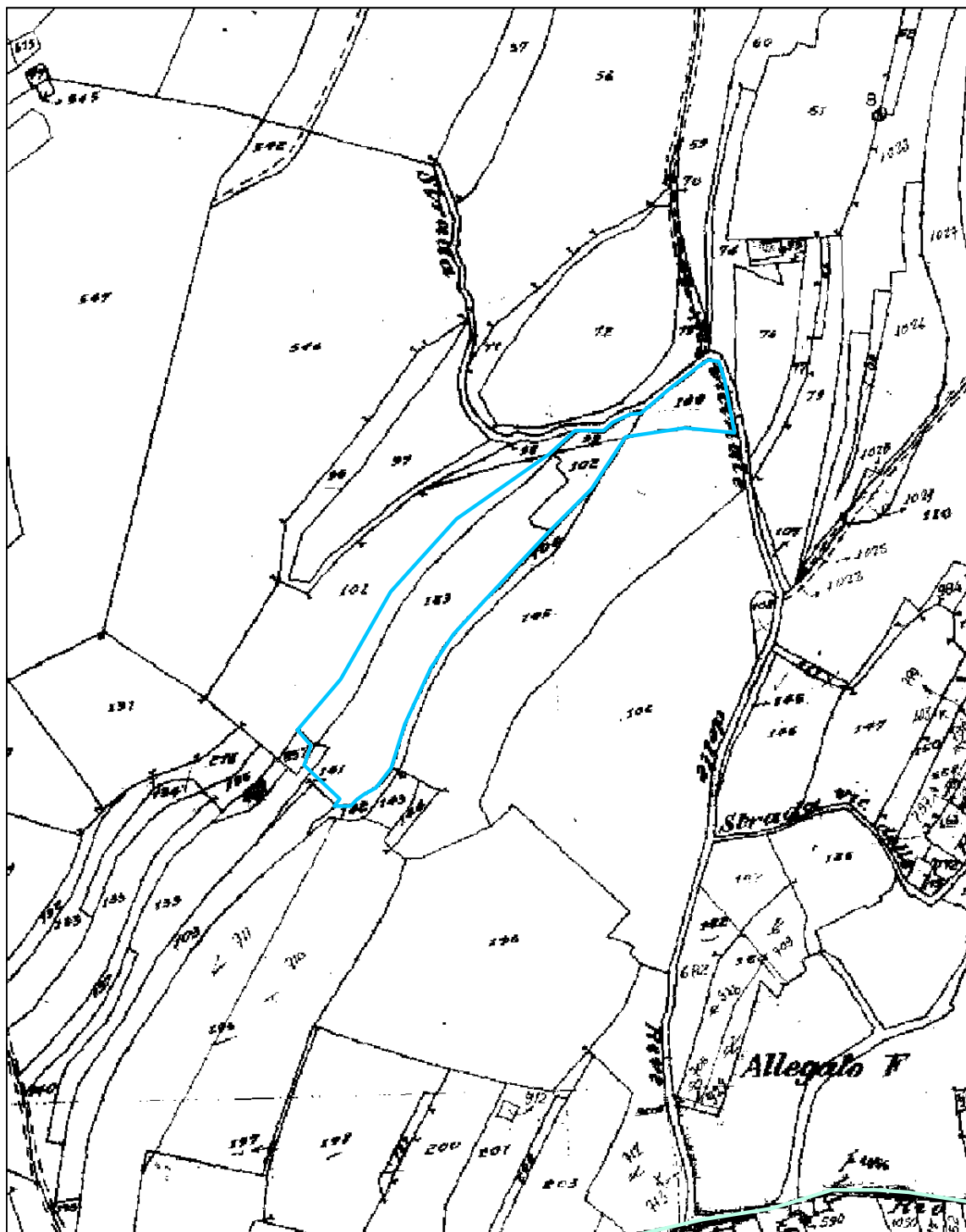
Damiano Tancon

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 18 del 29/05/2015

pag. 1/1



(Codice interno: 299365)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 19 del 29 maggio 2015

Franchini Orazio - Accertamento carattere non boscosità- DGR n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Negrar ai mappali numero 46 e 48 foglio 24 per il sig. Franchini Orazio.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Franchini Orazio, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 10/04/2015, prot. 150423, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 18/05/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - foglio 24 - mappali 46, 48, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

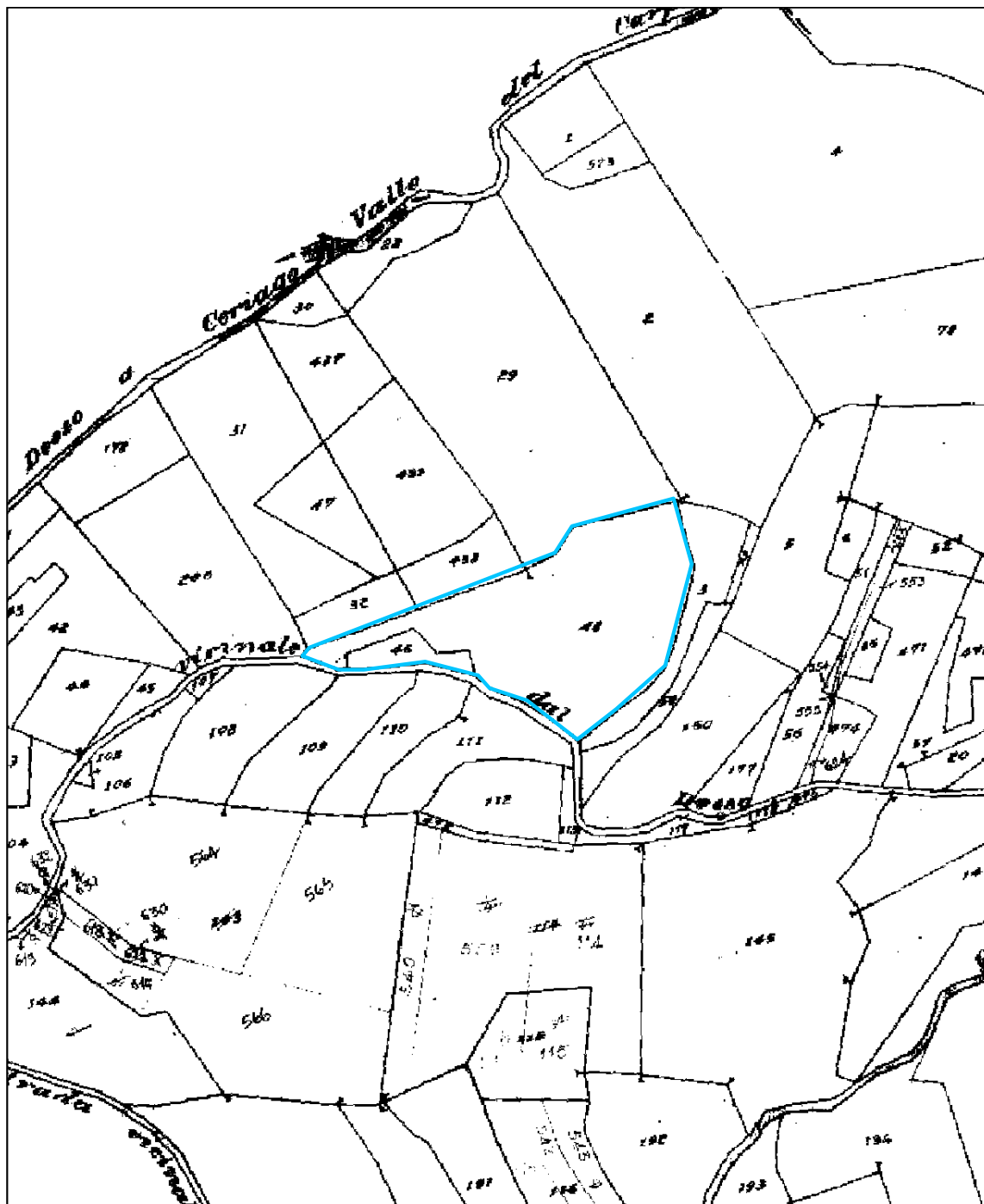


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 19 del 29/05/2015

pag. 1/1



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI VICENZA**

(Codice interno: 299529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 314 del 28 maggio 2015

DGRV 537 DEL 15/04/2014 Lavori di cinturazione dell'abitato di Cà Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza". PROG: VI-I1257 - GARA N. 13/2014 - CUP: H63G14000070002 CIG 6030654D1A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiudica in via definitiva la Gara n. 13/2014 all'impresa COSTRUZIONI COGATO Geom Alberto s.r.l. Via Vittorio Veneto, 49 36050 Quinto Vicentino C.F. P:IVA 00331470245.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza n. 668 in data 05/11/2014 ha approvato il progetto n. 1257 del 25/08/2014 relativo ai *"lavori di cinturazione dell'abitato di Cà Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza"*, nell'importo totale di Euro 750.000,00 di cui Euro **326.572,52** (comprensivi di Euro 6.493,80 per oneri per la sicurezza) a base d'asta per l'esecuzione dei lavori medesimi;

CONSIDERATO che il giorno 22/12/2014 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara a Procedura Negoziata per l'appalto dei *"lavori di cinturazione dell'abitato di Cà Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza"* - alla quale furono invitate le seguenti n. 13 (-tredici) ditte:

1. BASSO S.r.l. Unipersonale - 36031 DUEVILLE VI
2. BRAZZALE S.r.l. -36010 POSINA VI
3. CGC s.r.l.-36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
4. COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO S.r.l.-36050 QUINTO VICENTINO VI
5. FACCHIN CALCESTRUZZI S.r.l.-36076 RECOARO TERME VI
6. COSTRUZIONI FRIGO S.r.l.-36023 LONGARE VI
7. COSTRUZIONI LAZZAROTTO S.r.l. Unipersonale-36020 VALSTAGNA VI
8. CO.MA.C. S.R.L. - 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
9. LA CITTADELLA S.n.c. di Ferrara Andrea & C.-35020 CODEVIGO PD
10. MARTINI LUCIANO s.r.l.-35030 VO' PD
11. COOPERATIVA SAN MARTINO Soc. Coop.-30175 VENEZIA - MARGHERA VE
12. GE.CO.MA S.p.a. - 31010 Fraz. Col San Martino FARRA DI SOLIGO TV
13. ITALBETON S.r.l.-38100 TRENTO TN

CONSIDERATO che entro il termine sono pervenute le offerte di n. 8 ditte:

1. CO.MA.C. s.r.l. - 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
2. MARTINI LUCIANO s.r.l. - 35030 VO' PD
3. BRAZZALE S.r.l. - 36010 POSINA VI
4. FACCHIN CALCESTRUZZI S.r.l. - 36076 RECOARO TERME VI
5. COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO S.r.l. - 36050 QUINTO VICENTINO VI
6. CGC s.r.l. - 36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
7. BASSO S.r.l. Unipersonale - 36031 DUEVILLE VI
8. COSTRUZIONI FRIGO S.r.l. - 36023 LONGARE VI

CONSIDERATO che durante la gara non venne esclusa alcuna offerta;

VISTO il verbale di gara in data 22/12/2014 nel quale è dichiarato che venivano ammesse n 8 (otto) offerte;

PRESO ATTO che in seguito alla gara, i lavori medesimi sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa COSTRUZIONI COGATO Geom. Alberto s.r.l. - Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino - C.F. P:IVA 00331470245, nell'importo di Euro **230.389,59** (comprensivo di oneri per la sicurezza) sulla base della miglior offerta presentata, pari al ribasso del **30,040%**;

PRESO ATTO dell'istruttoria in corso della verifica circa il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnico-organizzativa e di moralità professionale richiesti nel bando di gara, e dei requisiti previsti dalla normativa di settore in ANAC, secondo quanto previsto dalla normativa;

VERIFICATO che l'impresa COSTRUZIONI COGATO Geom. Alberto s.r.l. in data 17/09/2014 ha presentato richiesta di iscrizione nella White List della Prefettura di Vicenza

CONSIDERATO che:

con Decreto n. 646 del 31/12/2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha impegnato la spesa relativa al progetto per l'importo di Euro **487.206,11** a carico del cap. **102121** impegno **5406** esercizio finanziario **2014**

con nota prot. 392610 del 19/09/2014 del Commissario Delegato dava atto di assumere le obbligazioni relative alla spesa del progetto sopra richiamato per l'importo di Euro **250.000,00 a carico della contabilità speciale n. 5823** OCDPC n. 170 del 13/06/2014

VISTO il Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 s.m.i.;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5/10/2010 n. 207 s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 10/01/1997 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 29/11/2001, n. 39 s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 07/11/2003 n. 27 s.m.i.;

VISTA la DGR n. 516 del 15/04/2014 (direttive di bilancio)

VISTA la DGR n. 537 del 15/04/2014 (delibera di riparto);

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. di prendere atto delle risultanze della gara mediante Procedura Negoziata esperita il giorno 22/12/2014 i lavori di cinturiazione dell'abitato di Cà Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza - e di aggiudicare in via definitiva all'impresa COSTRUZIONI COGATO Geom. Alberto s.r.l. - Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino - C.F. P:IVA 00331470245 con il ribasso del 30,040% pari all'importo di Euro 230.389,59=.

2. di affidare i lavori medesimi all'impresa COSTRUZIONI COGATO Geom. Alberto s.r.l. - Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino - C.F. P:IVA 00331470245 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata.

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 315 del 03 giugno 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1222/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta NORDA EST FARMA SPA T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 09.03.2007 prot. n. 149516 del 14.03.2007.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.03.2007 della ditta NORDA EST FARMA SPA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato in Comune di BOLZANO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0059 pari a (l/sec.0.59);

VISTO il disciplinare n. 8 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta NORDA EST FARMA SPA C.F. n. 02964650242 con sede a BOLZANO VICENTINO, Via Fusinieri il diritto di derivare, mod. medi 0.0059 pari a (l/sec.0.59)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato nel Comune di BOLZANO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (SETTE) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.01.2015 n 8 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258.38 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 316 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 681/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ROMELLINI ELDA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/61 del 09.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.08.2000 della ditta ROMELLINI ELDA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.002 pari a (l/sec.0.2);

VISTO il disciplinare n. 294 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ROMELLINI ELDA (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.002 pari a (l/sec.0.2) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (Dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2015 n 294 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 317 del 03 giugno 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 829/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta La Sisilute s.s. agricola T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 29.04.2013 prot. n. 180525 del 29.04.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.04.2013 della ditta La Sisilute s.s. agricola, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00480 pari a (l/sec.0.48);

VISTO il disciplinare n. 299 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta La Sisilute s.s. agricola P.I. n. 03677480240 con sede a MONTEBELLO VICENTINO, Viale Verona il diritto di derivare, mod. medi 0.00480 pari a (l/sec.0.48) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2015 n 299 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 318 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 470/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta Celadon Bruno T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/212 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta Celadon Bruno, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0425 pari a (l/sec.4.25);

VISTO il disciplinare n. 98 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Celadon Bruno (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0425 pari a (l/sec.4.25)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2015 n 98 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 319 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1223/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta FACCIOLI ZOE T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/321 del 21.12.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta FACCIOLI ZOE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00390 pari a (l/sec.0.39);

VISTO il disciplinare n. 97 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FACCIOLI ZOE (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00390 pari a (l/sec.0.39) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2015 n. 97 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 320 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 684/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ADAMI PIETRO T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/57 del 09.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.08.2000 della ditta ADAMI PIETRO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0045 pari a (l/sec.0.45);

VISTO il disciplinare n. 96 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ADAMI PIETRO (omissis), il diritto di derivare, mod. medi 0.0045 pari a (l/sec.0.45)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2015 n 96 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 321 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 682/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ROMELLINI ELDA T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/601 del 09.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.08.2000 della ditta ROMELLINI ELDA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0012 pari a (l/sec.0.12);

VISTO il disciplinare n. 95 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ROMELLINI ELDA (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0012 pari a (l/sec.0.12)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.05.2015 n 95 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 322 del 03 giugno 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1795/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA SEDE DI SOSSANO T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 11.12.2009 prot. n. 695726 del 14.12.2009.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.12.2009 della ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA SEDE DI SOSSANO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.01400 pari a (l/sec. 1.4);

VISTO il disciplinare n. 88 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 08.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA SEDE DI SOSSANO C.F. n. 92021070237 con sede a SOSSANO, VIA CIRCONVALLAZIONE il diritto di derivare, mod. medi 0.01400 pari a (l/sec.1.4) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (SETTE) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.05.2015 n 88 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 323 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1052/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta GONZO FAUSTA T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/527 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta GONZO FAUSTA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di CALDOGNO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0037 pari a (l/sec.0.37);

VISTO il disciplinare n. 75 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 04.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GONZO FAUSTA (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0037 pari a (l/sec.0.37) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di CALDOGNO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.05.2015 n 75 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 324 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1591/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ORLANDO VALTER T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 29.06.2006 prot. n. 454050 del 28.07.2006.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.06.2006 della ditta ORLANDO VALTER, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0025 pari a (l/sec.0.25);

VISTO il disciplinare n. 74 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 04.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ORLANDO VALTER (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0025 pari a (l/sec.0.25) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.05.2015 n 74 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 325 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1053/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta GRAZIAN ARTEMIDE T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/531 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta GRAZIAN ARTEMIDE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di CALDOGNO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0072 pari a (l/sec.0.72);

VISTO il disciplinare n. 92 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 15.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0072 pari a (l/sec.0.72) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di CALDOGNO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.05.2015 n 92 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 326 del 03 giugno 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1370/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta MORARI ADOLFINO T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 03.01.2001 prot. n. 280 del 03.01.2001.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.01.2001 della ditta MORARI ADOLFINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0006 pari a (l/sec.0.06);

VISTO il disciplinare n. 5 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 21.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MORARI ADOLFINO (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0006 pari a (l/sec.0.06)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.01.2015 n 5 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 299542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 327 del 03 giugno 2015

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1830/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta GIAROLO MARIO T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 08.04.2013 prot. n. 149786 del 09.04.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.04.2013 della ditta GIAROLO MARIO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di LONIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00110 pari a (l/sec.0.11);

VISTO il disciplinare n. 93 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 15.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GIAROLO MARIO (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00110 pari a (l/sec.0.11) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di LONIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.05.2015 n 93 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 299368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 183 del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Cavanella Lunga, posizionato lungo Via Spareda in prossimità dell'intersezione con Via Circonvallazione Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9. Richiedente: PELLEGRINI LUCIO - (Pratica n° IPLE140029).

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del sig. Pellegrini Lucio di Cinto Caomaggiore (VE).

Istanza prot. n. 50906 in data 05/02/2014; parere in data 02/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 142 di repertorio del 21 maggio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. PELLEGRINI LUCIO (omissis), nato a Cinto Caomaggiore (VE) il 06 aprile 1946, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico, 579 nel Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116949 del 18/03/2015 dal Tecnico p.i. Alex NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Pellegrini Lucio, integrati alle prescrizioni di cui sopra e ritenuti ad esse conformi;

VISTA la nota prot. n. 328 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Pellegrini Lucio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 21 maggio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 142 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. PELLEGRINI LUCIO (omissis), nato a Cinto Caomaggiore (VE) il 06 aprile 1946, (omissis), il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico, 579 nel Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 21 maggio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 142 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 299369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 184 del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Cavanella Lunga, posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico 385 in Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 14/2. Richiedente: DALL'AMICO GIORGIO - (Pratica n° IPLE140081).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del sig. Dall'Amico Giorgio di Concordia Sagittaria (VE).

Istanza prot. n. 287194 in data 04/07/2014; parere in data 02/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 17/07/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 144 di repertorio del 21 maggio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04/07/2014 con la quale il Sig. DALL'AMICO GIORGIO (omissis), nato a Fossalta di Portogruaro (VE) l'11 dicembre 1950, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico, 385 nel Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 14/2, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 117042 del 18/03/2015 dal Tecnico p.i. Alex NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Dall'Amico Giorgio, integrati alle prescrizioni di cui sopra e ritenuti ad esse conformi;

VISTA la nota prot. n. 1009 del 17/07/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Dall'Amico Giorgio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 21 maggio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 144 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. DALL'AMICO GIORGIO (omissis), nato a Fossalta di Portogruaro (VE) l'11 dicembre 1950, (omissis), il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico, 385, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 21 maggio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 144 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 299370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 185 del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella Lunga, posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico 579 in Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9. Richiedente: CAMPANER GIAN FRANCO - (Pratica n° IPLE140030).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del sig. Campaner Gian Franco di Cinto Caomaggiore (VE).

Istanza prot. n. 50900 in data 05/02/2014; parere in data 02/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 145 di repertorio del 21 maggio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04/07/2014 con la quale il Sig. CAMPANER GIAN FRANCO (omissis), nato a Portogruaro (VE) il 22 marzo 1946, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico, 579 nel Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/9, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 1116932 del 18/03/2015 dal Tecnico p.i. Alex NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Campaner Gian Franco, integrati alle prescrizioni di cui sopra e ritenuti ad esse conformi;

VISTA la nota prot. n. 317 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Campaner Gian Franco ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 21 maggio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 145 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. CAMPANER GIAN FRANCO (omissis), nato a Portogruaro (VE) il 22 marzo 1946, (omissis), il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Canale Cavanella posizionato lungo Via Cavanella in prossimità del civico, 579 nel Comune di Concordia Sagittaria, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 21 maggio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 145 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 299371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 186 del 01 giugno 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Spareda in prossimità dell'intersezione con Via Circonvallazione Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/6. Richiedente: DALL'AMICO MASSIMILIANO - (Pratica n° IPLE140020).

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del sig. Dall'Amico Massimiliano di Portogruaro (VE).

Istanza prot. n. 50928 in data 05/02/2014; parere in data 02/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 143 di repertorio del 21 maggio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. DALL'AMICO MASSIMILIANO (omissis), nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 17 agosto 1974 (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Spareda in prossimità dell'intersezione con Via Circonvallazione Loncon IN Comune di Concordia Sagittaria, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/6, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116925 del 18/03/2015 dal Tecnico p.i. Alex NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Dall'Amico Massimiliano, integrati alle prescrizioni di cui sopra e ritenuti ad esse conformi;

VISTA la nota prot. n. 316 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Dall'Amico Massimiliano ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 21 maggio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 143 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. DALL'AMICO MASSIMILIANO (omissis), nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 17 agosto 1974, (omissis), il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Spareda in prossimità dell'intersezione con Via Circonvallazione Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/6, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 21 maggio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 143 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 299527)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 137 del 28 maggio 2015

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si integra l'elenco dei Centri prescrittori dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C già individuati con i Decreti n. 224 del 31.12.2014 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale Sovaldi® (sofosbuvir) indicato, in associazione ad altri medicinali, per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti" e n. 68 del 11.03.2015 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Olysio® (simeprevir) indicato, in associazione ad altri farmaci, per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti." inserendo l'U.O.C. di Gastroenterologia dell'Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR) e autorizzando i medesimi alla prescrizione degli ulteriori farmaci DAA Daklinza®(Daclatasvir), Harvoni®(Ledipasvir-Sofosbuvir), Viekirax®(ombitasvir/paritaprevir/ritonavir) ed Exviera®(dasabuvir).

Il Direttore

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con particolare riferimento all'art. 15 "Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica" di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dall'anno 2013;

VISTA la L.R. 29.06.2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016", per quanto attiene all'implementazione dei modelli organizzativi atti a garantire la qualità delle cure e della presa in carico del paziente;

VISTA la DGR 7 maggio 2013, n. 641 "Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo", che incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale (già Segretario per la Sanità) ad adottare ogni necessario provvedimento che garantisca ai pazienti il ricorso in tempi celeri ai farmaci per i quali l'AIFA autorizzi l'impiego di nuove indicazioni terapeutiche;

VISTA la DGR 18 giugno 2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) il compito di "individuare e proporre alla Segreteria per la Sanità obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, nonché pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico";

VISTA la DGR 19 novembre 2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013";

VISTO il decreto del Segretario per la Sanità (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 261 del 27 dicembre 2012 "Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia (Peg-IFN + Ribavirina+ inibitore della proteasi di prima generazione)" per l'epatite C e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci Boceprevir e Telaprevir";

RICORDATO che detto decreto articola i Centri Regionali per la gestione dell'epatite C secondo il modello Hub&Spoke, in base al quale i Centri Hub provvedono alla prescrizione, distribuzione e monitoraggio della triplice terapia - anche mediante compilazione delle schede di monitoraggio AIFA - e i Centri Spoke somministrano la duplice terapia, fatta salva l'interazione con il centro Hub di riferimento per i casi eleggibili alla triplice terapia;

CONSIDERATO che nell'ultimo semestre sono entrati in commercio nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C appartenenti alla classe degli antivirali ad azione diretta (DAA) e che per due di questi sono stati già individuati i Centri prescrittori (decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 224 del 30 dicembre 2014 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale Sovaldi® (sofosbuvir) indicato, in associazione ad altri medicinali, per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti." e n. 68 del 11.03.2015 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Olysio® (simeprevir) indicato, in associazione ad altri farmaci, per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti.");

CONSIDERATO che i predetti decreti oltre ad aver ampliato la rete dei Centri Hub hanno altresì definito i requisiti che tutti i Centri autorizzati alla prescrizione devono possedere e attribuito in via esclusiva all' UOC Medicina Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova la prescrizione e il monitoraggio della terapia dei pazienti in possesso di un codice STP o ENI attivo (rilasciato dalla Regione del Veneto) e incaricato la farmacia della medesima alla dispensazione;

CONSIDERATO che:

- con determinazione AIFA n. 495 del 30 aprile 2015, pubblicata nella G.U. del 4 maggio 2015 n. 101 è stata concessa la rimborsabilità al medicinale Daklinza® (Daclatasvir);
- con determinazione AIFA n.544 del 8 maggio 2015, pubblicata nella G.U. del 13 maggio 2015 n.109 è stata concessa la rimborsabilità al medicinale Harvoni® (Ledipasvir-Sofosbuvir);
- con determinazione AIFA n.634, pubblicata nella G.U. del 23 maggio 2015 n.118 è stata concessa la rimborsabilità a Viekirax® (ombitasvir/paritaprevir/ritonavir);
- con determinazione AIFA n.633, pubblicata nella G.U. del 23 maggio 2015 n.118 è stata concessa la rimborsabilità a Exviera®(dasabuvir);

CONSIDERATO che i succitati nuovi medicinali DAA sono indicati per il trattamento in associazione con altri medicinali dell'infezione cronica da virus dell'epatite C negli adulti e classificati in classe di rimborsabilità A/PHT, con prescrizione a carico del SSN esclusivamente da parte dei Centri individuati dalle Regioni, previa compilazione da parte degli stessi della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che garantisce l'univocità del trattamento sulla base del codice fiscale del paziente e che indica i pazienti eleggibili, la scheda di follow-up e con applicazione delle condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia;

PRESO ATTO dell'istanza di autorizzazione alla prescrizione dei nuovi farmaci DAA per l'epatite C presentata dal Direttore Sanitario dell'Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar unitamente all'attestazione del possesso dei succitati requisiti;

DATO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1 commi 593 e 594 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" che stabilisce che per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e che tale fondo è pari a 500 milioni di euro per l'anno 2015 e che "la somma è versata in favore delle regioni in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTE le comunicazioni pervenute al Settore Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici da parte dei Centri Hub circa la stima dei pazienti da trattare nell'anno 2015, discusse nel corso della riunione del 16 aprile 2015;

VISTO il verbale della riunione tenutasi in data 7 maggio 2015 con i Direttori Generali dei Centri Hub in merito al finanziamento farmaci per l'epatite C, nonché la successiva nota che veniva trasmessa dal Direttore Generale Area Sanità e Sociale il 20 maggio 2015 che - in attesa del provvedimento ministeriale di assegnazione delle risorse statali alle regioni previste con Legge di Stabilità 2015 - assegnava alle Strutture Sanitarie i finanziamenti da destinare all'acquisto dei nuovi farmaci DAA per il trattamento dell'epatite C, al fine di garantire le necessarie terapie dei pazienti che presentano le indicazioni al trattamento;

decreta

1. di autorizzare, in prima istanza e per le motivazioni riportate in premessa, le Unità Operative di cui ai decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 224 del 31.12.2014 e n. 68 del 11.03.2015 alla prescrizione dei farmaci Daklinza®(Daclatasvir), Harvoni®(Ledipasvir-Sofosbuvir), Exviera®(dasabuvir) e Viekirax® (ombitasvir/paritaprevir/ritonavir);

2. di autorizzare nei termini di cui al precedente punto 1, l'U.O.C. di Gastroenterologia dell'Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR), da considerarsi Centro prescrittore di tutti i nuovi farmaci DAA, prevedendo che allo stesso venga assegnato un budget secondo le modalità descritte al successivo punto 7;
3. di stabilire che la prescrizione dei medicinali oggetto del presente decreto avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
4. di stabilire che i Centri di cui al punto 1 e 2 sono tenuti a registrare le caratteristiche dei pazienti trattati e degli outcome della terapia in un database regionale online, istituito presso l'Università degli studi di Padova e oggetto di revisione periodica e di condivisione tra i Centri, al fine di registrare: a) i casi diagnosticati, eleggibili e trattati; b) i fallimenti terapeutici e le cause; c) le guarigioni virologiche; d) gli outcome clinici a medio e a lungo termine;
5. di stabilire che i Centri Spoke non autorizzati alla prescrizione dei farmaci DAA devono riferire i pazienti eleggibili al trattamento con i nuovi farmaci DAA ai centri Hub orientandoli preferibilmente al capoluogo di provincia, fatta salva la possibilità di inviarli ai centri Hub presenti presso l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
6. di stabilire che i Centri di cui al punto precedente sono tenuti a registrare le caratteristiche dei pazienti nel database regionale online di cui al punto 4;
7. di confermare che, in attesa del provvedimento ministeriale di assegnazione delle risorse statali alle regioni di cui alla Legge di Stabilità 2015, ad ogni struttura sanitaria autorizzata sarà assegnato un budget provvisorio (destinato all'acquisto di tutti i nuovi farmaci DAA per l'epatite C) calcolato al netto di eventuali rimborsi connessi a meccanismi di payback e a sconti progressivi prezzo volume e determinato sulla base delle previsioni trasmesse dalle singole Strutture sanitarie, del numero di pazienti effettivamente trattati nel primo quadrimestre 2015, dei criteri di priorità condivisi con i clinici dei centri prescrittori;
8. di disporre che, stante il finanziamento dedicato di cui al punto precedente, il costo dei nuovi medicinali per l'epatite C erogati a pazienti residenti in Regione Veneto non verrà rendicontato in file F;
9. di stabilire che, in attesa di accordi nazionali, sarà comunque garantito il trattamento di pazienti non residenti nella Regione Veneto alle condizioni già previste dalle vigenti norme di compensazione sanitaria interregionale (tramite file F);
10. di stabilire che con successivo provvedimento verranno dettate linee di indirizzo regionali sull'utilizzo dei nuovi farmaci nella terapia dell'Epatite C cronica, nonché sulle procedure finanziarie e di compensazione economica;
11. di confermare in via esclusiva la competenza dell' UOC Medicina Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla prescrizione e monitoraggio di tutte le terapie con i farmaci DAA ad oggi autorizzati in favore di pazienti in possesso di un codice STP o ENI attivo (rilasciato dalla Regione del Veneto) incaricando della dispensazione la relativa farmacia;
12. di prevedere che il presente provvedimento potrà essere oggetto di revisione e/o integrazione sulla base di sopravvenute esigenze;
13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 299528)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 138 del 29 maggio 2015

LR 7/2011 art. 8. Fondo di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari. DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011. Cà della Robinia soc. coop. Onlus. Finanziamento di E. 3.400.000. Revoca.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si revoca il finanziamento concesso con la DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011 a causa del comportamento inadempiente della beneficiaria.

Il Direttore

VISTO l'art. 8 della LR n. 7/2011 (Finanziaria 2011) rubricato in "Fondo regionale di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari" per uno stanziamento per l'esercizio 2011 pari a Euro 50.000.000,00.

VISTA la DGR n. 1509 del 20 settembre 2011 la quale fissava i criteri e le modalità per l'accesso al predetto fondo.

VISTA la DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato la graduatoria, l'impegno di spesa e il modello di convenzione in esecuzione all'articolo di legge sopramenzionato, assegnando, tra gli altri, a Cà della Robinia Cooperativa Sociale Onlus (d'ora in avanti anche "Cà della Robinia" o "la Cooperativa"), con sede in Nervesa della Battaglia, via Carretta 34, il finanziamento di Euro. 3.400.000.

VISTA la convenzione (d'ora in avanti anche "Convenzione") stipulata il 28 febbraio 2012 tra la Regione del Veneto e la società cooperativa Cà della Robinia per l'attuazione del progetto ammesso a finanziamento.

VISTI i DDR n. 170 del 26 giugno 2012 e n. 408 del 22 novembre 2012 con i quali il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha liquidato l'importo complessivo di Euro. 3.096.012,08;

VISTO il DDR n. 99 del 27 aprile 2015, con il quale il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha avvocato a sé i procedimenti relativi alla gestione dei finanziamenti disposti in base all'art. 8 della legge regionale n. 7/2011, incaricando una commissione per l'esame degli atti posti in essere fino all'avvocazione da parte della Direzione, poi Dipartimento, poi Sezione per le non autosufficienze, per l'attuazione dell'art. 8 della citata legge regionale n. 7;

VISTA la nota prot. n. 176609 de127.04.2015 con la quale il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha comunicato a Cà della Robinia l'avvio del procedimento di eventuale revoca del finanziamento disposto con la citata DGR n. 2517/11 in conseguenza dell'acquisizione di notizie in ordine al comportamento della società beneficiaria non conforme alla disciplina del finanziamento medesimo, inclusa la convenzione stipulata, lì censurandosi in particolare l'avvenuta stipula di un contratto di affitto di ramo d'azienda a favore di terzi, il quale ultimo si poneva tra l'altro in contrasto con il vincolo di destinazione a servizi socio sanitari impresso sugli immobili interessati dal finanziamento.

VISTA la nota prot. n. 188406 del 5 maggio 2015 con la quale la società cooperativa fornisce le proprie osservazioni in ordine alla comunicazione di avvio del procedimento, affermando l'insussistenza di comportamenti difformi dalle regole di finanziamento e dalla convenzione.

VISTA la nota prot. n. 205955 del 15 maggio 2015 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale

RICORDATO in particolare che con la ridetta nota prot. n. 205955 del 15 maggio 2015 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale, nel controdedurre alla menzionata nota prot. 188406 del 5 maggio 2015, ha integrato le contestazioni a carico di Cà della Robinia evidenziando quanto segue:

"1) dalla nota in riscontro risulta confermato che l'attività svolta nel fabbricato è di natura prettamente commerciale e che, allo stato, non è utilizzato alcun disabile, limitandosi -la nota- a dare atto di un asserito impegno contrattuale (evidentemente rivolto al futuro) dell'affittuario di impiegare disabili in numero indeterminato. Dal contratto di affitto, peraltro, non risulta un tale impegno;

2) dalla nota di codesta ditta emerge, da un lato, che l'unica attività in concreto avviata a distanza di quattro anni dalla firma della convenzione è un'attività che, per le peculiari caratteristiche della stessa, non può considerarsi contemplata e

prevista nel progetto (posto che nel progetto l'attività di ristorazione, al pari dell'attività di ricettività, non poteva non essere intesa come attività secondaria e comunque connessa alla fattoria sociale, a vocazione lattiero-caseario, e più in generale a interventi che dovevano avere "come matrice comune ... quella di utilizzare il lavoro come chiave di riabilitazione e di inserimento sociale") e dall'altro che, a tutto concedere, l'attività di ristorazione avviata non è attività che la cooperativa è idonea a svolgere, come dalla stessa cooperativa riconosciuto, giusta il rilievo per cui la cooperativa ha provveduto ad affidare la gestione del ramo d'azienda afferente la ridetta attività ad una società costituita nel 2015 e quindi non un soggetto munito di esperienza professionale, come invece affermato nella nota in riscontro;

3) *non è mai stata autorizzata, né poteva esserlo, una sostituzione del soggetto attuatore del progetto con altro soggetto di natura esclusivamente commerciale, posto che con la surrogazione dell'attuatore finanziato verrebbe meno lo stesso scopo fondamentale del riconoscimento del contributo, il quale perde di ogni ragione se il beneficiario non attua il progetto finanziato;*

4) *non sono stati a tutt'oggi eseguiti e invero nemmeno avviati, neppure a seguito della riclassificazione urbanistica disposta con il piano degli interventi approvato il 18.11.2014, lavori sul fabbricato "ex discoteca", destinato ad ospitare la fattoria sociale, costituente la parte principale del progetto e che, in base alla proposta, dovevano essere completati, unitamente a tutti gli altri interventi, entro il 31.12.2012;*

5) *la cooperativa ha chiesto ed ottenuto già nel 2012 una quota di finanziamento pari ad Euro. 392.572,40 per asserite "opere prodromiche", inclusive di acquisti di mezzi meccanici (es. trattorino), fermo restando che, anche in considerazione del tempo trascorso dalla richiesta (circa tre anni: ddr 170 del 21.6.2012), risulta pacifico che non si trattava di opere prodromiche alla realizzazione del progetto ma di opere riferite, a tutto concedere, alla manutenzione degli immobili (e in particolare ad una manutenzione in quanto tale e non in quanto funzionale a fini sociali, non essendo stati impiegati disabili); si tratta in altri termini di opere, come detto, del tutto sganciate temporalmente e funzionalmente con le opere integranti specificamente il contenuto del progetto, e in particolare quelle della realizzazione della Fattoria Sociale, per le quali sia allora, sia oggi non risultano nemmeno proposte le istanze amministrative di natura edilizio-urbanistica e che comunque sono del tutto assenti oggettivamente. Inoltre, le opere intraprese, oltretutto non correlate all'attuazione del progetto, hanno assunto dimensioni esorbitanti rispetto a quelle poco prima definite, come emerge dal raffronto tra il "preventivo" del 3.5.2012 (preventivo Azienda Agricola Bailo Stefano Euro. 62.000) e il conto definitivo, avente ad oggetto un importo di Euro. 392.572,40. Se ne desume che i lavori finanziati, di notevole rilevanza economica (Euro. 392.572,40) sono stati funzionali non all'attuazione del progetto ma al fine del conseguimento del finanziamento;*

6) *sono state richieste a finanziamento ed effettivamente finanziate con il ddr 170 del 21.6.2012 e il ddr 408 del 23.11.2012, spese non ammissibili quali:*

a) *spese per preliminare di vendita (Euro. 2.700);*

b) *spese per costituzione società, consulenza societaria, tributaria e amministrativa (Euro. 83.172);*

c) *spese per ipoteca e notarili (Euro. 70.000);*

7) *agli atti della Regione non sussiste alcuna documentazione atta a dimostrare il rispetto dell'art. 10 della convenzione tra la Regione e Ca' della Robinia cooperativa Sociale ONLUS, che obbligava la parte privata ad applicare quanto previsto dal d.lgs. 163/2006 per l'esecuzione delle opere; aggiungasi che la ditta esecutrice dei suddetti lavori "prodromici" - relativamente alla quale non è stata prodotta documentazione attestante l'intervenuta sua individuazione in esito a procedura ad evidenza pubblica e l'intervenuta verifica del possesso, da parte della stessa, dei requisiti c.d. generali nonché dei requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi necessari per l'esecuzione dei lavori - risulta intestata a soggetto convivente con il legale rappresentante della cooperativa e i lavori affidati non risultano corrispondente all'oggetto dell'impresa quale emerge dalle visure (essendo incluse tra i lavori affidati e finanziati opere edilizie quali sostituzione di vetrate, montaggio cartongesso, interventi su porticati e sala ristorante, riattamento cabina elettrica e fornita impianti elettrici);*

8) *i finanziamenti percepiti (Euro. 3.096.012), ammontanti a circa il 90 % dell'intero finanziamento ammesso (Euro. 3.400.000), sono stati riversati, oltretutto nell'acquisto, nell'attività commerciale di ristorazione, estranea al progetto;*

9) *il finanziamento residuo (Euro. 300.603) non risulta idoneo a consentire il completamento del progetto;*

10) *i finanziamenti sono stati in concreto erogati sia per l'acquisto dell'immobile, sia per le altre voci, in assenza della preventiva approvazione del progetto, prevista dall'art. 5, lett. b), come presupposto necessario di qualsiasi liquidazione, come è del resto del tutto ovvio, posto che in caso di mancata approvazione del progetto è inutile qualsiasi acquisto.*

Conclusivamente:

11) *dalla nota in riscontro e dalle verifiche effettuate risultano violate prescrizioni della convenzione (in particolare con la mancata realizzazione degli interventi previsti in progetto secondo la tempistica programmata, con l'introduzione -nell'ambito dell'attuazione del progetto - di attività dichiaratamente ed esclusivamente commerciale, con la sostituzione del soggetto attuatore con soggetto terzo, con l'inosservanza dell'art.10 della convenzione, con la richiesta di finanziamento per spese non ammissibili), cui deve conseguire la revoca del finanziamento. Da quanto dedotto, deriva altresì l'inidoneità del beneficiario all'attuazione dell'intervento quale descritto nella proposta e approvato con DGR 2517/11 sia sul piano organizzativo, sia sul piano finanziario, essendo stati già utilizzati per grandissima parte i finanziamenti riconosciuti e mancando una previsione di finanziamento integrativo."*

VISTA la documentazione inviata dall'Ulss 8 con pec del 26 maggio 2015;

VISTA la nota prot. n. 221071 del 27 maggio 2015 a firma di Cà della Robinia, invitata dalla scrivente Direzione anche tramite PEC in data 25.05.2015 a formulare osservazioni su quanto riportato nella menzionata nota prot. n. 205955 del 15.05.2015 (con la precisazione che in esito alle osservazioni "la Regione [avrebbe assunto] le decisioni definitive in ordine alla revoca, totale o parziale, o non revoca del finanziamento")

RICORDATO che con quella nota Ca' della Robinia, nel riprendere le considerazioni sviluppate con la prot. n. 188406 del 5 maggio 2015 e nel dare "formale riscontro alla ... comunicazione datata 15.05.2015", ha contestato i rilievi ivi formulati, osservando in sintesi quanto segue:

- a. con riferimento al punto 1) della nota in data 15.05.2015 si dice che l'attività commerciale è ricompresa tra le attività incluse nell'oggetto sociale della cooperativa ed è quindi legittimamente svolta dalla stessa;
- b. sempre con riferimento al punto 1) della nota in data 15.05.2015, poi, si dà atto dell'attuale assenza di disabili all'interno della struttura cooperativa, si addebita una parziale responsabilità a presunte lungaggini amministrative connesse all'autorizzazione del progetto e ad una presunta latitanza delle strutture pubbliche deputate all'individuazione di soggetti deboli; la cooperativa - si dice - ha in ogni caso inserito nella propria attività, in particolare di ristorazione, soggetti deboli, l'ultimo dei quali ha cessato l'attività recentemente;
- c. con riferimento al punto 2) della nota in data 15.05.2015 la parte privata non si sofferma sulle peculiari caratteristiche dell'unica attività in concreto avviata a distanza di quattro anni dalla firma della convenzione (cfr. *supra*), ma dice che i soci della società conduttrice del ristorante sono muniti di professionalità nel settore della ristorazione;
- d. con riferimento al punto 3) della nota in data 15.05.2015 si dice che non vi è stata sostituzione di soggetti nell'attuazione del progetto dal momento che la cooperativa ha esercitato un "potere statutario sottoscrivendo un contratto di affitto di ramo d'azienda" e l'attività di ristorazione occupa una parte del compendio immobiliare destinato al progetto; l'affitto di ramo d'azienda integrerebbe - secondo Cà della Robinia - l'attuazione in forma mutualistica e senza fini speculativi dell'autogestione dell'impresa per il proprio autosostentamento finanziario e per avere la capacità economica di poter restituire il prestito regionale percepito; si dice che la società conduttrice si è impegnata all'inserimento dei soggetti deboli e quindi le finalità del progetto sono rispettate anche attraverso l'affidamento della conduzione del ristorante a terzi;
- e. con riferimento al punto 4) della nota in data 15.05.2015 si riportano le considerazioni già svolte nella nota in data 5.5.2015 e si dice sono stati presentati entro il termine fissato dal comune (17.5.2015) i progetti per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex discoteca;
- f. con riferimento al punto 5) della nota in data 15.05.2015, non si nega la contestazione ma si fa riferimento a presunte scelte operative concertate con Amministratori regionali;
- g. con riferimento al punto 6) della nota in data 15.05.2015, si sostiene che l'ammissione a finanziamento delle voci indicate nella nota di contestazione è imputabile a funzionari regionali e alcune di esse (ipoteca e relative spese notarili) sono state imposte dalla Regione;
- h. con riferimento al punto 7) della nota in data 15.05.2015, si dice che la normativa sui contratti pubblici è stata rispettata attraverso il deposito in Regione della documentazione relativa ai lavori;
- i. con riferimento al punto 8) della nota in data 15.05.2015, si sostiene che il finanziamento è stato utilizzato anche per la ristrutturazione finalizzata alla creazione di una foresteria;
- j. con riferimento al punto 9) della nota in data 15.05.2015, si dice che è apodittica l'affermazione della insufficienza del finanziamento residuo rispetto al completamento dei lavori, dei quali è stato regolarmente depositato il progetto presso il comune;
- k. con riferimento al punto 10) della nota in data 15.05.2015, si dice che delle modalità di erogazione del finanziamento, ormai erogato per il 90 % dell'importo concesso, rispondono gli uffici regionali e non la cooperativa;
- l. con riferimento al punto 11) della nota in data 15.05.2015, si sostiene che la cooperativa è soggetto idoneo all'attuazione del progetto, non essendosi attuata alcuna sostituzione; la cooperativa ha utilizzato una possibilità offerta dal bando regionale, presentando un progetto che è stato dichiarato ammissibile e finanziabile dalla Regione.

RITENUTO che le osservazioni formulate dalla società cooperativa Cà della Robinia non siano idonee a superare le contestazioni formulate con la nota in data 15.05.2015 - che vengono ad ogni buon conto qui integralmente richiamate e recepite - e che sussistano i presupposti per la revoca del finanziamento per fatto imputabile alla beneficiaria

RITENUTO IN PARTICOLARE che sulle osservazioni formulate dalla società cooperativa Cà della Robinia si possano esprimere le seguenti considerazioni, seguendo l'elenco di esposizione sopra riportato:

a) non è pertinente il rilievo della inclusione dell'attività commerciale tra quelle statutariamente espletabili da parte della cooperativa, qui ponendosi il problema del (mancato) rispetto della Convenzione sottoscritta tra Regione e cooperativa e delle regole del finanziamento (e non quello del rispetto dello statuto societario), laddove le regole suddette prevedono l'obbligo di una destinazione a funzione sociale di tutte le attività attuate del progetto, in ogni loro componente, tale non potendosi evidentemente intendere l'utilizzo dei locali ad uso birreria, cui tuttavia sin da principio (ed a prescindere da ogni asserito esperimento di esercizio in proprio dell'attività di ristorazione) Ca' della Robinia ha inteso preordinare l'attività di ristrutturazione svolta, come dimostrano le fatture emesse da MRF Srls per complessivi Euro. 26.883 (allegate alla richiesta di rimborso presentata da Ca' della Robinia alla Regione in data 15 novembre 2013), nelle quali è fatto specifico riferimento all'attività di "fornitura e posa banco birreria"

b) sono apodittiche ed indimostrate le affermazioni secondo cui nel passato la Cooperativa avrebbe effettivamente provveduto ad inserire nel corso del tempo taluni soggetti deboli, fermo restando che in ogni caso è assorbente rilevare come allo stato la stessa Ca' Robinia conferma la totale assenza di disabili all'interno della struttura cooperativa; non condivisibili le apodittiche considerazioni su parziali responsabilità legate a presunti ritardi di soggetti pubblici, fermo restando che non spetta alla scrivente Direzione entrare nel merito delle modalità e delle tempistiche seguite da Cà della Robinia nel presentare istanze al Comune di Nervesa della Battaglia e ad altre amministrazioni né spetta alla scrivente Direzione entrare nel merito di eventuali azioni esperibili dalla parte privata avverso presunti ritardi di altre pubbliche amministrazioni. Premesso questo, è comunque di assoluto rilievo osservare che la documentazione dimessa da Cà della Robinia con la nota in data 26.05.2015 per dimostrare questi presunti ritardi comprova invero che i) le richieste relative ad eventuali inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati sono state trasmesse da Ca' della Robinia alla Provincia di Treviso ("in data 28 aprile 2015") e all'Azienda U.L.S.S. n.8 (in data 29/04/2015, data di registrazione al protocollo) solamente dopo che Ca' della Robinia aveva ricevuto la comunicazione prot. 176609 del 27.04.2015 con la quale la scrivente Direzione segnalava l'avvio del procedimento di decadenza in oggetto; ii) le richieste hanno avuto pronto riscontro dalle amministrazioni interessate che per converso hanno lamentato la difficoltà di trovare contatti con Ca' della Robinia e che hanno evidenziato altresì come "il numero dei dipendenti in carico a Codesta Cooperativa è insufficiente per svolgere adeguatamente la funzione di Tutor Aziendale in rapporto al numero di persone " specificate nella richiesta; aggiungasi che Ca Robinia ha unilateralmente posto in essere una oggettiva, non autorizzata sostituzione del soggetto attuatore del progetto ed in tal senso va letta la considerazione sviluppata dalla cooperativa per la quale la società cessionaria si sarebbe assunta l'obbligo generico dell'inserimento lavorativo di soggetti deboli (fermo restando che dal contratto di affitto non risulta alcun impegno in tal senso dell'affittuario); a fronte di quanto sopra risulta incontestabile la mancata realizzazione dell'inserimento nelle previste attività di persone svantaggiate secondo quello che era ed è l'oggetto della Convenzione e dunque l'inadempimento di Cà Robinia nella realizzazione del progetto per il quale è stato erogato il finanziamento;

c) in ordine agli attuali gestori dell'attività di ristorazione, si ribadisce che, a prescindere da considerazioni sull'affittuaria del ramo d'azienda, la cessione della gestione a terzi di parte (ristorazione) delle attività oggetto della proposta ammessa a finanziamento ed effettivamente finanziata con il pagamento di somme per l'acquisto e per l'esecuzione di lavori di sistemazione (ristorante), non è ammessa dalla Convenzione, neppure previa autorizzazione, peraltro nemmeno chiesta; la cessione della gestione costituisce quindi violazione della Convenzione;

d.1) la sostituzione anche solo parziale, dell'obbligato all'adempimento della Convenzione non è comunque accettata né accettabile dalla Regione, neppure ad effetti civilistici in tema di affitto d'azienda quali regolati dagli artt. 2558 e ss. c.c., dal momento che una siffatta sostituzione farebbe venire meno, in particolare nel caso concreto, le ragioni del finanziamento, destinato a soggetti del "terzo settore" tra i quali non rientra il conduttore dell'attività di ristorazione inclusa nel progetto (sulla posizione del conduttore dell'attività di ristorazione, si richiamano le considerazioni sopra sviluppate sub b) e c));

d.2) aggiungasi che l'affitto del ramo d'azienda non rappresenta certo un'operazione a finalità mutualistica e priva di fini speculativi; la cessione della gestione dell'attività predetta ad operatori commerciali asseritamente a fini di finanziamento dell'attività specificamente destinata all'attuazione delle finalità sociali perseguite (fattoria sociale e ristorazione) contrasta con il piano economico presentato al momento della domanda di finanziamento, il quale piano economico non prevede tale forma di finanziamento; l'affitto di ramo d'azienda, del resto, non garantisce - anche in relazione agli importi economici in esso contemplati - un autosostentamento finanziario dell'intera operazione o comunque di una sua parte rilevante e non garantisce un flusso finanziario adeguato al la restituzione del prestito regionale;

d.3) allo stato non risulta in servizio alcun soggetto disabile o svantaggiato, come ammesso dalla stessa cooperativa, che comunica l'avvenuta cessazione dell'inserimento da ultimo operato (del quale peraltro non fornisce prova alcuna), e come confermato nella documentazione fornita dall'Ulss 8;

e.1) fermo restando che non spetta alla scrivente Direzione entrare nel merito delle modalità e delle tempistiche seguite da Cà della Robinia nel presentare istanze al Comune di Nervesa della Battaglia né spetta alla scrivente Direzione entrare nel merito

di eventuali azioni esperibili dalla parte privata avverso presunti ritardi di pubbliche amministrazioni diverse dalla scrivente, risulta confermato anche dalla nota della cooperativa che i lavori residui e che assumono rilievo determinante ai fini dell'attuazione del progetto in quanto destinati alla "fattoria sociale" non solo non sono stati realizzati come previsto dal progetto nel termine di un anno dalla presentazione dello stesso ma non risultano nemmeno approvati ma solo fatti oggetto di istanza di titolo abilitativo;

e.2) il predetto progetto non risulta approvato dalla Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, necessaria per previsione della Convenzione (dovendo il progetto rispettare le prescrizioni in materia di edilizia socio-sanitaria);

f) non sono pertinenti al presente procedimento, ma se del caso rilevanti in altra sede, le considerazioni sviluppate da Cà della Robinia e prima sintetizzate sub f);

g) non sono pertinenti al presente procedimento, ma se del caso rilevanti in altra sede, le considerazioni sviluppate da Cà della Robinia e prima sintetizzate sub g) su eventuali responsabilità da parte dei "controllori"

h) la documentazione agli atti della regione non comprova il rispetto delle previsioni negoziali di cui all'art. 10 della Convenzione;

i) l'osservazione di Cà della Robinia non supera il rilievo formulato nel punto 8) della nota in data 15.05.2015,

j) la cooperativa, nel lamentare la ritenuta apoditticità del rilievo dell'insufficienza del residuo finanziamento da erogarsi in ipotesi (Euro.300.603), non fornisce alcun elemento probatorio e in particolare documentale, idoneo - al di là del mero dato formale e non sostanziale ad effetti finanziari della presentazione del progetto presso gli uffici comunali - a convincere della disponibilità da parte della cooperativa di risorse finanziarie idonee a consentire l'attuazione del progetto, risultando un ulteriore costo, in base alla stima presentata dalla stessa cooperativa, per un importo previsto di Euro. 970.000; nessuna rilevanza può avere il reddito da ristorazione commerciale mediante affitto di ramo d'azienda (Euro. 30.000 all'anno), fermo restando quando sopra evidenziato circa (i) la mancata previsione di tale forma di finanziamento nel progetto approvato e quindi non ammessa in sede di attuazione del progetto (ii) l'inadeguatezza del flusso finanziario derivante dal contratto di affitto;

k) l'eventuale responsabilità di funzionari regionali nell'erogazione effettiva del 90 % del finanziamento non toglie il dato oggettivo che parte del finanziamento è stato erogato in concreto per voci non ammissibili, quali descritte nella nota della Regione del 15.5.2015 o l'acquisto di giocattoli (come da fattura n. 43 del 2/11/2013, emessa da Holding dei Giochi S.p.A. e allegata alla richiesta di rimborso presentata da Ca' della Robinia alla Regione in data 15 novembre 2013) o decorazioni natalizie (~~giocattoli~~) (come da fattura n. 296 dell' 11/10/2013, emessa da AV Pavin S.r.l. e allegata anch'essa alla richiesta di rimborso presentata da Ca' della Robinia alla Regione in data 15 novembre 2013);

l.1) nulla eccipe la cooperativa sulla estraneità di lavori di manutenzione individuati nella nota della Regione del 15.5.2015 alla funzione sociale che deve essere obbligatoriamente perseguita, in forza della convenzione stipulata e delle regole del finanziamento, dai lavori destinati a finanziamento; risulta pertanto confermato che gli stessi non sono funzionali all'attuazione del progetto e che il relativo finanziamento è stato percepito in violazione delle regole del finanziamento e della convenzione;

l.2) risulta confermata anche la valutazione di inidoneità del soggetto beneficiario alla realizzazione integrale e diretta (senza esternalizzazioni non ammesse) del progetto, stante l'ammissione della non idoneità della cooperativa stessa al proficuo e funzionale esercizio in proprio dell'attività di ristorazione quale inclusa nel progetto e quindi come attività comunque funzionale alle finalità sociali dell'attività esecutiva del progetto stesso;

l.3) risulta confermato che la società conduttrice è Fusion srl, costituita nel 2015; un solo socio della stessa risulta avere esperienza nel campo della ristorazione, peraltro esclusivamente commerciale.

RICHIAMATE le previsioni della Convenzione sull'oggetto dell'iniziativa e sugli obblighi ed impegni del beneficiario nonché le previsioni sulla revoca del finanziamento nel caso di mancata attuazione dell'intervento oggetto della convenzione secondo quanto prescritto

CONSIDERATO, per quanto appena rilevato e per quanto esposto nella nota del 15.5.2015, che

1. la condotta della cooperativa, accertata in contraddittorio e ammessa dalla stessa, integra una illegittima distorsione del finanziamento dalle finalità assegnate allo stesso dalla legge regionale n. 7/2011, art. 8, e l'utilizzo del finanziamento per finalità integralmente privatistiche e utilitaristiche, come documentato dal fatto che nessuna attività sociale è stata intrapresa nemmeno nella parte di compendio immobiliare già sistemato in conformità alle previsioni del progetto (ristorante) e che il residuo finanziamento concesso, pari a circa Euro. 300.000 è oggettivamente

- insufficiente al completamento delle opere previste, essendo a tali fini necessarie risorse per almeno Euro. 970.000, laddove non è stata documentata l'acquisizione delle risorse aggiuntive necessarie;
- m. la distorsione del finanziamento a finalità privatistiche e utilitaristiche deve considerarsi integrata anche con riferimento ad opere di manutenzione eseguite non per le finalità sociali previste da progetto ma per la manutenzione degli edifici a fini della loro conservazione, come dimostra la già avvenuta esecuzione delle opere di manutenzione e sistemazione delle aree esterne, finanziate dalla Regione per Euro. 392.572,40, opere eseguite quando nessuna delle opere a fini sociali era stata anche solo avviata (fattoria sociale e ristorazione); le somme corrispondenti a tali lavori dovrebbero quindi, essere comunque restituite;
- n. l'insufficienza delle risorse disponibili per il completamento delle opere è resa più evidente, oltretutto dalla inadeguatezza del residuo non ancora erogato e dalle somme da restituirsi comunque ai sensi della lettera precedente, anche dalla errata erogazione di somme per voci di spesa quali spese di consulenza non ammesse a finanziamento con conseguente obbligo di restituzione dei corrispondenti importi, cosicché nulla dovrebbe essere erogato e la Regione va anzi comunque creditrice di somme corrispondenti alle erogazioni non conformi alle regole del finanziamento;
- o. conclusivamente, la beneficiaria va considerata definitivamente inadempiente alla convenzione e alle regole del finanziamento.

RIBADITO quanto riportato nella parte conclusiva (punto 11) dell'atto a firma della scrivente Direzione prot. 205955 del 15 maggio 2015

VISTE le note in data 14 aprile 2015 e 18 maggio 2015 con le quali il Comune di Nervesa ha comunicato a Cà della Robinia e Fusion srl, rispettivamente proprietario e conduttore del locale destinato a birreria, in virtù di contratto di affitto d'azienda, considerato nel progetto finanziato con DGR 2517/11, la difformità dalle previsioni di piano regolatore dell'attività svolta quale documentata fino al momento della nota del 18 maggio 2010 dalle ditte interessate.

RITENUTO che sussistano i presupposti per la revoca dell'intero beneficio, stante la deviazione del finanziamento dalle finalità assegnate e l'impossibilità fin d'ora rilevabile del progetto quale configurato in sede di presentazione e quale approvato, nonché gli inadempimenti agli obblighi convenzionali sopra evidenziati.

VISTO l'art. 8, comma 6, della legge regionale n. 7 del 2011 dispone che *"In caso di violazione della convenzione, fatto salvo specifico nullaosta da parte della Giunta regionale, nel caso permanga l'interesse socio-economico dell'operazione in essere, si fa valere la garanzia, con la eventuale revoca dell'intervento e restituzione della somma già erogata"*.

RITENUTO che quanto accertato e sopra in sintesi ricostruito possa integrare ipotesi di reato e di illecito contabile, con conseguente obbligo di segnalazione alle competenti autorità, anche ad integrazione delle segnalazioni già disposte, a carico dei soggetti afferenti alla società beneficiaria e di quanti altri dovessero considerarsi responsabili delle erogazioni disposte in contrasto con le previsioni della disciplina del finanziamento, incluse quelle della convenzione.

RITENUTO che sussistano ragioni di estrema urgenza ai fini dell'adozione del presente provvedimento, urgenza consistente nella necessità di evitare azioni della beneficiaria finalizzate a sottrarre il proprio patrimonio alla responsabilità patrimoniale e che giustifica la durata contenuta nel procedimento, la quale è stata comunque compatibile con un approfondito e completo contraddittorio con la cooperativa interessata.

decreta

1. di revocare il finanziamento concesso con DGR 2517/11 a Cà della Robinia società cooperativa Onlus, con sede in Nervesa della Battaglia, via Carretta 34 per le ragioni su esposte e di revocare conseguentemente gli atti sopra indicati con i quali sono state liquidate somme relative a quel finanziamento a Cà della Robinia società cooperativa Onlus
2. di disporre l'adozione di ogni idonea iniziativa, anche mediante assistenza di legale esterno individuato dalla Giunta regionale con DGR n. 709 del 14 maggio 2015, finalizzata al recupero immediato delle somme erogate, con escussione delle garanzie reali acquisite;
3. di trasmettere il presente atto alle autorità competenti in relazione ai fatti di cui in premessa;
4. di dare atto che contro la revoca del finanziamento così disposta e contro gli atti che conseguentemente saranno adottati dalla Regione la parte privata può richiedere tutela nelle competenti sedi giurisdizionali;
5. di pubblicare il presente Decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 299372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 9 del 14 maggio 2015

Assestamento del budget 2014 e disposizioni attuative per l'anno 2015, per le strutture termali accreditate del Veneto, in applicazione della DGR 1752/2014.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Ridistribuzione del budget alle strutture termali accreditate del Veneto per l'anno 2014 e disposizioni applicative per l'anno 2015, nei limiti complessivi stabiliti dalla DGR 438 del 4.4.2014, secondo le disposizioni applicative della DGR 1752 del 29.9.2014.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1752 del 29.9.2014 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito all'Azienda ULSS 16 della Regione Veneto la funzione di coordinamento e monitoraggio dell'attività termale delle strutture accreditate della Regione Veneto, in applicazione della DGR 438 del 4.04.2014 con la quale è stato recepito l'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il periodo dal 1.7.2013 al 31.12.2015 e fissati i tetti lordi complessivi annuali per gli anni 2013, 2014 e 2015;

CONSIDERATO che con la DGR n. 1752/2014 è stato inoltre attribuito all'Azienda ULSS 16 il compito di formulare alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, per ciascuno degli anni 2014 e 2015, una proposta di assestamento del budget, nel rispetto del tetto complessivo regionale previsto per gli anni stessi dalla DGR 438/2014, utilizzando i criteri e le tabelle di calcolo di cui alla citata DGR 1752/14;

ANALIZZATI i dati di attività 2014 a consuntivo, inviati dall'Azienda ULSS 16 con nota prot. n. 39926 del 13.5.2015 (prot. Regione n. 200441 in data 13.5.2015), dai quali emerge che, in relazione all'andamento dell'attività delle singole strutture termali, significativamente influenzate dalla stagionalità, dalla mobilità extraregione e dalla capacità ricettiva, i budget assegnati dalle Aziende ULSS alle singole strutture si sono rivelati sottostimati in alcuni limitati casi, determinando per le stesse strutture uno sfioramento del budget, mentre in altri casi si sono rivelati sovrastimati, dando luogo ad una minore spesa rispetto al budget complessivo di cui alla DGR 438 del 4.4.2014;

CONSTATATO che le disposizioni di cui alla DGR 1752 del 29.9.2014 per il riassetto del budget mediante monitoraggio e stime previsionale hanno contribuito ad assicurare un migliore utilizzo delle risorse stanziare dalla Regione per l'attività termale ma non hanno comunque consentito di superare gli squilibri emersi dall'analisi dei dati di attività a consuntivo dell'anno 2014;

VISTA la proposta di assestamento per l'anno 2014 formulata dall'Azienda ULSS 16 e trasmessa alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria con nota prot. n. 39926 del 13.5.2015;

ACCERTATO che le economie di spesa determinate da alcune strutture termali che non hanno utilizzato l'intero budget 2014 assegnato sono sufficienti a coprire i maggiori costi sostenuti da altre, assicurando quindi il rispetto del tetto massimo annuale fissato dalla Regione con DGR 438/2014;

RICHIAMATO altresì l'obiettivo previsto dalla DGR 1752/2014, di assicurare il migliore utilizzo possibile degli importi assegnati dalla Regione alle Aziende ULSS sede di stabilimenti termali, e confermato quanto dalla delibera stessa previsto per il monitoraggio e la ridistribuzione in corso d'anno dei budget lordi assegnati dalle ULSS alle strutture termali;

RITENUTO necessario prevedere che:

- in caso di totale utilizzo del budget lordo assegnato nel 2015, ancorché integrato con l'assestamento di cui alla richiamata DGR 1752/14, ciascuno stabilimento termale accreditato possa scegliere se accettare o meno ulteriori richieste del SSR e riscuotere il relativo ticket, accettando il rischio di non vedere riconosciuta alcuna remunerazione, oltre al ticket riscosso, delle prestazioni rese oltre il budget lordo, qualora nei limiti dell'importo complessivo previsto dalla DGR 438/2014 non risultassero disponibilità economiche a consuntivo dell'anno 2015. Le prestazioni erogate oltre al budget lordo assegnato devono essere comunicate all'ULSS competente separatamente rispetto all'attività a

carico del SSR;

- nel caso i dati complessivi regionali a consuntivo 2015 evidenzino disponibilità economiche rispetto all'importo complessivo previsto dalla DGR 438/2014, derivanti da economie di strutture termali che non hanno utilizzato per intero il proprio budget lordo, le stesse siano utilizzate a parziale o totale copertura degli sforamenti lordi rilevati. L'Azienda ULSS 16 formulerà alla Regione la proposta di ripartizione delle somme disponibili, in proporzione allo sforamento di ciascuna struttura termale e alle risorse da ripartire, nei limiti del tetto complessivo regionale, detratto il ticket. In tale caso saranno oggetto di contabilizzazione nel flusso regionale ed extraregionale esclusivamente le prestazioni erogate oltre il budget e remunerate per intero, fino al pieno utilizzo della somma da ripartire;

PRECISATO che a tale fine gli stabilimenti termali sono tenuti alla chiusura contabile dell'attività per l'anno 2015 nei termini utili per l'invio dei flussi di attività e di mobilità;

RICHIAMATO quanto disposto dalla DGR 1752/2014, per cui le quote di budget attribuite in sede di assestamento, sia in corso d'anno che a consuntivo, non costituiscono incremento dello stesso;

decreta

1. di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di recepire la proposta di rideterminazione degli importi assegnati nell'anno 2014, con DGR 438/2014, a ciascuna Azienda ULSS sede di stabilimenti termali, così come formulata dall'Azienda ULSS 16 in conformità a quanto disposto con DGR 1752/2014 e riportata nella tabella **Allegato A** al presente decreto;
3. di incaricare l'Azienda ULSS 16 di ripartire, nell'ambito degli importi come sopra riassegnati a ciascuna Azienda ULSS, le economie registrate a consuntivo 2014 tra le singole strutture termali a chiusura dell'attività anno 2014;
4. di prevedere che in caso di totale utilizzo del budget lordo assegnato nel 2015, ancorché integrato con l'assestamento di cui alla richiamata DGR 1752/14, ciascuno stabilimento termale accreditato possa scegliere se accettare o meno ulteriori richieste del SSR e riscuotere il relativo ticket, accettando il rischio di non vedere riconosciuta alcuna remunerazione, oltre al ticket riscosso, delle prestazioni rese oltre il budget lordo, qualora nei limiti dell'importo complessivo previsto dalla DGR 438/2014 non risultassero disponibilità economiche a consuntivo dell'anno 2015. Le prestazioni erogate oltre al budget lordo assegnato devono essere comunicate all'ULSS competente separatamente rispetto all'attività a carico del SSR;
5. di prevedere inoltre che, nel caso i dati complessivi regionali a consuntivo 2015 evidenzino disponibilità economiche rispetto all'importo complessivo previsto dalla DGR 438/2014, derivanti da economie di strutture termali che non hanno utilizzato per intero il proprio budget lordo, le stesse siano utilizzate a parziale o totale copertura degli sforamenti lordi rilevati, come in premessa specificato;
6. di affidare all'Azienda ULSS 16 il compito di formulare alla Regione la proposta attuativa del punto 5 del presente dispositivo entro il termine utile per il rispetto delle tempistiche della mobilità regionale e interregionale;
7. di trasmettere il presente decreto a tutte le Aziende ULSS interessate;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio Pileri

Allegato A Decreto n. 009 del 14 MAG. 2015

pag. 1 / 1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura



AZIENDA ULSS	ASSEGNAZIONE ex DGR 438 ANNO 2014	NUOVI IMPORTI RICONOSCIUTI A CONSUNTIVO 2014
105	258.889,00	223.814,85
110	3.120.053,00	3.042.478,09
113	863.874,00	863.311,67
116	18.003.069,00	17.884.837,23
117	1.532.342,00	1.763.785,16
Totale	23.778.227,00	23.778.227,00

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 299502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 719 del 14 maggio 2015

Conferimento incarico di Dirigente di Settore (lr n.54/2012 art. 17).*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di conferire l'incarico di dirigente del Settore Prevenzione e Protezione, incardinato nell'ambito della Sezione Sicurezza e Qualità, attualmente vacante.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 2140 del 25.11.2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire le nuove strutture organizzative regionali in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e con deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25/11/2013 è stato approvato apposito regolamento attuativo ai sensi dell'art. 19, comma 2 dello Statuto, con cui sono state disciplinate le funzioni dirigenziali e le modalità di attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Con successiva deliberazione n. 2611 del 30.12.2013 si è provveduto all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012.

Da ultimo, con deliberazione n. 2050 del 3 novembre 2014 si è provveduto all'istituzione dei Settori nell'ambito delle nuove strutture regionali e recentemente - con deliberazione n. 2646 del 29.12.2014 - sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti di Settore.

La dirigente dr.ssa Maria Teresa Manoni, attualmente in posizione di comando presso il Consiglio regionale sino al termine della legislatura in corso, in data 11 marzo 2015 ha presentato richiesta di rientrare in servizio presso la Giunta regionale.

Con nota del 14 maggio 2015 prot. n. 202197 il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, proponeva, per il tramite della Segreteria della Giunta regionale, al componente di Giunta di riferimento di conferire alla suddetta dirigente l'incarico di responsabile del Settore Prevenzione e Protezione, presso detta Sezione, attualmente vacante.

Resta fermo che la Giunta Regionale, in presenza o meno di richieste dei dirigenti e di proposte di incarico avanzate dai responsabili di Area o Dipartimento, può decidere le assegnazioni degli incarichi in accordo alle esigenze organizzative e funzionali delle singole strutture, tenuto conto comunque dei criteri generali di cui all'art. 12, comma 4, lett. a) e b) del regolamento attuativo della l.r. n. 54/2012, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2139 del 25.11.2013.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2139 del 25/11/2013 e n. 2140 del 25/11/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2326 del 16/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2432 del 20/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2612 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2959 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 649 del 29/04/2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2050 del 3/11/2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29/12/2014;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

Vista la nota della dr.ssa Maria Teresa Manoni dell'11 marzo 2015;

Vista la proposta di assegnazione dell'incarico dirigenziale di Settore inviata, per il tramite della Segreteria della Giunta regionale, dal Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità al componente di Giunta di riferimento con nota del 14 maggio 2015 prot. n. 202197;

Vista la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di conferire la titolarità del Settore Prevenzione e Protezione, incardinato nell'ambito della Sezione Sicurezza e Qualità, alla dr.ssa Maria Teresa Manoni, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla legge regionale n. 54/2012 e delle idonee competenze professionali;
3. di dare atto che l'incarico suddetto decorrerà dalla data di immissione nelle funzioni;
4. che contestualmente verrà a cessare anticipatamente la posizione di comando presso il Consiglio regionale in scadenza al termine della legislatura in corso e già disposta con deliberazione n. 72 del 29 gennaio 2013;
5. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso, che offre sufficiente disponibilità;
6. di incaricare la Sezione risorse umane dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.